



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

G.PESSINA

CORC010008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.PESSINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7482/IV.1** del **31/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 56** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 102** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 123** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 124** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 150** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 158** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Gli studenti dell'Istituto provengono dalle scuole secondarie di primo grado di numerosi comuni della Provincia, da altre scuole secondarie superiori e, per quanto riguarda il quinto anno di corso degli indirizzi di Istruzione Statale, dalla formazione professionale interna e dai Centri di Formazione Professionale della provincia.

La comunità scolastica è multietnica, con un'elevata percentuale di studenti con cittadinanza straniera o di origine straniera. L'Istituto accoglie anche numerosi studenti con bisogni educativi speciali. La presenza di una comunità scolastica molto diversificata consente il confronto tra culture diverse, rappresenta uno stimolo per sviluppare attività e progetti su tematiche interculturali e sui temi dell'inclusione, ma determina disomogeneità dei gruppi classe. Il potenziamento dell'organico ha consentito di aumentare il rapporto docenti/alunni e ha permesso pertanto di fornire prestazioni individualizzate agli studenti più fragili.

Territorio e capitale sociale

Nel territorio comasco sono presenti enti, associazioni, strutture, aziende pubbliche e private che collaborano con l'Istituto per la realizzazione di iniziative e attività curricolari ed extracurricolari mirate alla crescita personale e professionale degli studenti. Il raccordo tra la scuola e il contesto socio-culturale e lavorativo del territorio è ritenuto fondamentale per la formazione degli studenti. In particolare, per la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, l'Istituto ha come punto di riferimento le realtà del territorio operanti negli indirizzi commerciale, turistico e socio-sanitario. L'Istituto è in contatto con le principali scuole secondarie di primo grado e con le Università del territorio, con le quali realizza iniziative finalizzate all'orientamento in ingresso e in uscita degli studenti. Aderisce inoltre a reti di scuole territoriali, regionali e nazionali.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto svolge le attività didattiche e amministrative in tre sedi: a Como, a Camerlata e ad Appiano Gentile. I tre edifici scolastici sono facilmente raggiungibili con autobus urbani ed extraurbani e con linee ferroviarie e rispondono ai parametri di sicurezza attualmente vigenti; sono presenti scale antincendio, uscite e segnaletica di sicurezza, scivoli per



permettere l'accesso a soggetti con disabilità, ascensori e servizi igienici adeguati. In sede centrale è attivo un bar, nelle altre sedi vi sono punti di ristoro. La sede di Appiano Gentile possiede una palestra interna, mentre gli studenti delle sedi di Como utilizzano palestre esterne, situate in prossimità della scuola. I tre edifici sono dotati di laboratori informatici e di rete WIFI. In tutte le aule sono presenti Lavagne Interattive Multimediali. La sede centrale è dotata di un'ampia biblioteca, della quale è in corso l'informatizzazione. In tutte le sedi sono a disposizione degli studenti e dei docenti libri, videocassette, D.V.D. Le tre sedi sono dotate di parcheggio interno per i lavoratori e di allarme notturno e in quella centrale è presente un impianto di videosorveglianza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.PESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	CORC010008
Indirizzo	VIA MILANO N. 182 COMO 22100 COMO
Telefono	0312765511
Email	CORC010008@istruzione.it
Pec	corc010008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutopessina.edu.it

Indirizzi di Studio

- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
- OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
- OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
- TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

Totale Alunni

622

Plessi



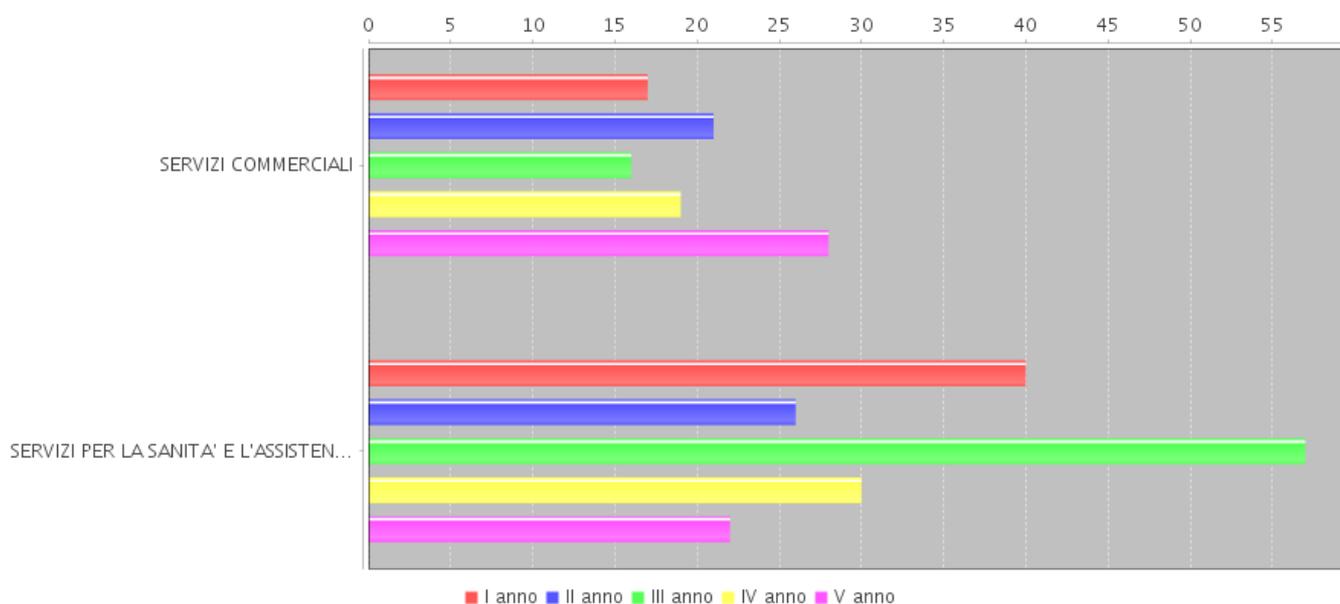
I.P.S. COMM. E TURIS. "G.PESSINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	CORC01002A
Indirizzo	VIA FERRARIO CHERUBINO, 13 APPIANO GENTILE 22070 APPIANO GENTILE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FERRARIO CHERUBINO 1 - 22070 APPIANO GENTILE CO

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">SERVIZI COMMERCIALISERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
---------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Totale Alunni	276
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	7
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	5
	L.I.M. nelle aule generiche	50

Approfondimento

Nel triennio 2022-25 verranno sostituiti gli hardware meno efficienti e verranno acquistati software gestionali più aggiornati per l'indirizzo Servizi commerciali.

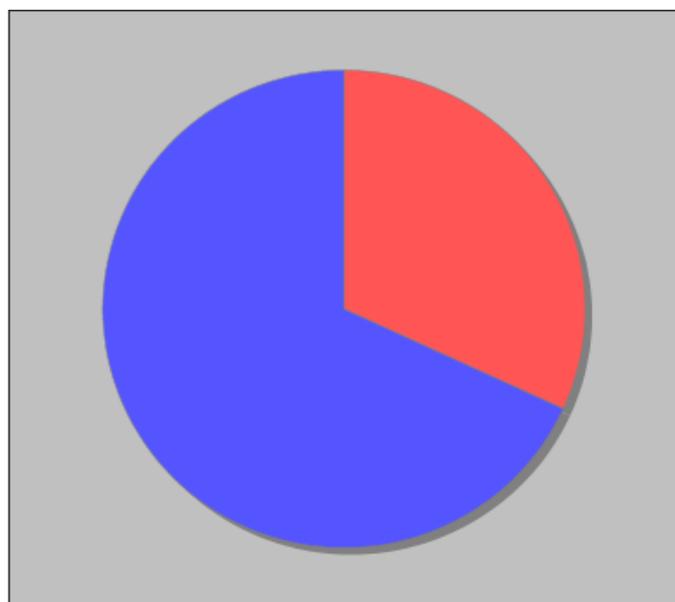


Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	40

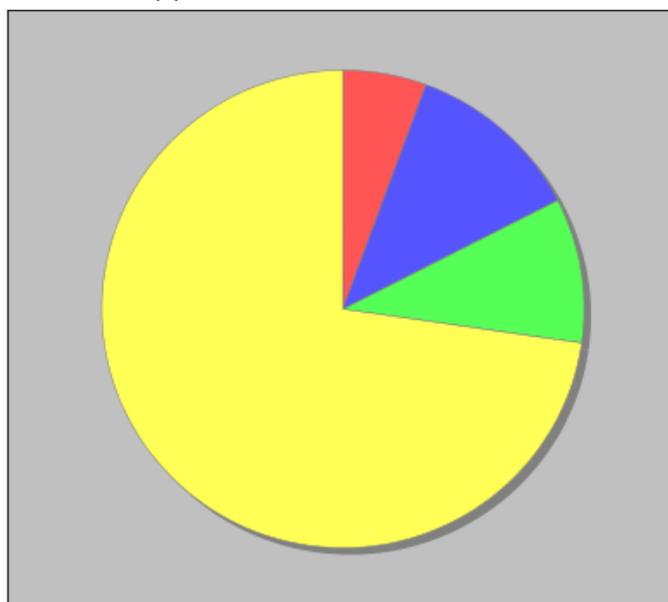
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 65
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 139

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 104

Approfondimento

Il D.S. prof.ssa N. Calzolaio è in servizio nella scuola dall'a.s. 2021/22. Il D.S.G.A. dott.ssa S. Gulino è in servizio nell'Istituto dall'anno scolastico 2018/19. La maggioranza dei docenti della scuola ha un contratto a tempo indeterminato ed è in servizio nella scuola da oltre cinque anni. La stabilità del personale dell'Istituto garantisce continuità nelle azioni didattico-educative. Alcuni docenti, oltre



al titolo di accesso al ruolo di appartenenza, posseggono certificazioni informatiche e/o linguistiche e/o formazione specifica sull'inclusione. Ai docenti con competenze specifiche o con esperienze pregresse vengono assegnate funzioni organizzative e di ampliamento dell'offerta formativa.



Aspetti generali

Compito istituzionale dell'Istituto professionale G. Pessina è offrire percorsi didattici ed educativi mirati alla formazione dello studente come persona e come cittadino e all'acquisizione di competenze professionalizzanti, finalizzate all'ingresso nel mondo del lavoro. La consapevolezza dell'identità professionale della scuola guida le scelte didattico-educative dell'Istituto.

L'Istituto educa gli studenti ai valori della libertà, della democrazia, della convivenza civile, della solidarietà e al rifiuto di ogni forma di discriminazione, ispirandosi ai principi democratici sanciti dalla Costituzione e alle competenze raccomandate dal Parlamento europeo. La vita all'interno della scuola si basa sulla libertà di pensiero, di espressione, di associazione, di religione e sul pieno rispetto di tutte le persone che la compongono. L'Istituto Pessina persegue le finalità generali del sistema di istruzione di cui alla legge 107: affermare il ruolo centrale della scuola nella società; innalzare i livelli di istruzione, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica; innalzare le competenze degli studenti; realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo per tutti gli studenti, contrastando le diseguaglianze socio-culturali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento dei singoli. Per concretizzare le finalità declinate, l'Istituto garantisce: un'organizzazione orientata alla flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali; l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; l'introduzione di tecnologie innovative; il coordinamento con il contesto territoriale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti sospesi in giudizio agli scrutini finali

Traguardo

Allineamento della percentuale di studenti sospesi in giudizio ai dati regionali

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'incidenza degli studenti con livelli 1-2 di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Matematica

Traguardo

Aumento del punteggio medio della scuola nelle prove standardizzate di Matematica

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti diplomati e l'accesso alle Facoltà universitarie

Traguardo



Aumento della percentuale di studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro o immatricolati all'Università



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Attività di recupero e potenziamento delle competenze**

Nell'Istituto è prassi comune effettuare percorsi di recupero delle competenze attraverso diverse modalità: in itinere, attraverso sportelli didattici (sportello di Matematica, sportello dedicato agli studenti con bisogni educativi speciali) e dopo gli scrutini intermedi. I docenti di Matematica utilizzano regolarmente nelle attività in classe le prove INVALSI come materiale didattico. Per gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche vengono attivati corsi di potenziamento della lingua italiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti sospesi in giudizio agli scrutini finali

Traguardo

Allineamento della percentuale di studenti sospesi in giudizio ai dati regionali

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Ridurre l'incidenza degli studenti con livelli 1-2 di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Matematica

Traguardo

Aumento del punteggio medio della scuola nelle prove standardizzate di Matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Corsi di recupero delle competenze dopo gli scrutini intermedi

Esercitazioni utilizzando le prove standardizzate di Matematica come materiale didattico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attività di supporto nello studio effettuate dai docenti dell'organico potenziato: sportello di Matematica, sportello dedicato agli studenti con bisogni educativi speciali

Attività di recupero in itinere svolte dai docenti curricolari



Corsi di potenziamento della lingua italiana per gli studenti stranieri

● **Percorso n° 2: Attività di supporto per favorire l'accesso alle Facoltà universitarie e l'inserimento occupazionale degli studenti in uscita**

A partire dal corrente anno scolastico, l'Istituto offre la possibilità agli studenti interessati alla prosecuzione degli studi di frequentare corsi pomeridiani di potenziamento delle competenze nell'area scientifica (matematica, fisica, chimica, biologia) e di effettuare simulazioni di test di ingresso universitari.

Per gli studenti diplomati in cerca di occupazione, nel sito Internet dell'Istituto è stata creata un'area dedicata ai servizi di placement.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti diplomati e l'accesso alle Facoltà universitarie

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro o immatricolati all'Università



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Corsi di preparazione per l'accesso alle Facoltà universitarie

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Area del sito web dell'Istituto dedicata alle offerte di lavoro



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Utilizzo in aula delle T.I.C.

Attività di educazione tra pari.

Corsi di preparazione in inglese, spagnolo e tedesco per il conseguimento di certificazioni esterne (PET, FIRST, DELE, ZERTIFIKAT).

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento all'estero.

Corsi di preparazione per l'accesso alle Facoltà universitarie.

Quattro borse di studio, ciascuna del valore di 200 euro:

- due per l'indirizzo Servizi commerciali (una destinata al primo biennio, una al secondo biennio);
- due per i Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (una destinata al primo biennio, una al secondo biennio).

Attivazione di nuovi percorsi formativi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Utilizzo di una griglia di valutazione comune delle competenze acquisite dagli studenti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per l'attivazione del nuovo indirizzo "Servizi commerciali per il turismo sostenibile", l'Istituto ha coinvolto alcuni soggetti sul territorio (Confindustria, Confcommercio, Confartigianato) e altri ne coinvolgerà per favorire la collaborazione tra scuola e mondo del lavoro e per inserire i diplomati in percorsi di avviamento alle attività legate al settore turistico.

Per i Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, l'Istituto ha aderito alla rete di scuole che promuovono la salute in Lombardia; inoltre, nell'ambito della Rete Nazionale dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, l'Istituto sta lavorando per ottenere l'applicazione del protocollo d'intesa tra



Regione Lombardia e U.S.R. Lombardia, per il riconoscimento dei crediti per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione di Operatore Socio-Sanitario.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Diffusione dell'utilizzo in aula delle T.I.C., anche attraverso il potenziamento delle competenze digitali dei docenti.



Aspetti generali

GLI INDIRIZZI

L'Istituto "Gaetano Pessina" rappresenta nella provincia di Como la struttura formativa di riferimento nell'area dell'istruzione professionale per i servizi commerciali, turistici, sociosanitari.

L'offerta formativa dell'Istituto Pessina comprende percorsi quinquennali di istruzione professionale di ordinamento statale e percorsi quadriennali di formazione e istruzione professionale di ordinamento regionale.

I corsi di Istruzione Professionale Statale (Servizi Commerciali e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale) hanno la durata di cinque anni e prevedono il rilascio del Diploma di Stato al termine del quinto anno.

I corsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionali (Servizi di promozione e accoglienza turistica, Servizi di vendita) prevedono il rilascio dell'attestato di Qualifica professionale della Regione Lombardia al termine del terzo anno (Attestato europeo di II livello) e il rilascio al quarto anno del Diploma Professionale di Tecnico (Attestato europeo di III livello). È prevista la possibilità di frequentare un quinto anno nell'ambito dell'istruzione statale finalizzato a sostenere l'Esame di Stato valido anche per l'ammissione all'Università.

Gli indirizzi di istruzione professionale statale "Servizi Commerciali" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" sono attivi nelle tre sedi dell'Istituto. Gli indirizzi di istruzione e formazione professionale "Servizi di promozione e accoglienza turistica" e "Servizi di vendita" sono attivi a Como.

1. SERVIZI COMMERCIALI

Si tratta di un percorso che affianca alla cultura generale una specifica cultura professionale che comprende l'informatica e le lingue straniere (inglese e tedesco), supportata da stage aziendali, tirocini applicativi e simulazioni laboratoriali.

Per qualificare meglio la formazione professionale alcune ore delle discipline di base vengono dedicate allo sviluppo di ambiti strettamente legati al mondo del lavoro (redazione



di verbali, lettere commerciali, curriculum vitae europeo, calcoli finanziari).

Il percorso comprende un biennio nel quale si acquisiscono le competenze di base, mentre il triennio prevede

210 ore complessive di tirocinio (P.C.T.O.), che consentono l'inserimento dell'allievo in aziende operanti nel territorio nei comparti aziendale, commerciale, turistico e dei servizi;

articolazione in due ambiti: aziendale o turistico.

Titolo di studio

Al termine del corso l'allievo potrà essere inserito nel mondo del lavoro come Tecnico dei Servizi Commerciali (aziendali e di ambito turistico) sia presso le pubbliche amministrazioni sia presso le aziende private presenti sul territorio

Il diploma dà accesso a tutte le facoltà universitarie e permette la partecipazione a tutti i concorsi banditi dagli enti pubblici, sia centrali sia periferici, per i quali è richiesto un diploma di Stato.

Sbocchi professionali

Il Tecnico dei Servizi commerciali e il Tecnico dei Servizi commerciali per il turismo hanno competenze professionali che consentono loro di assumere ruoli specifici e supportare operativamente le aziende del settore pubblico e privato, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite e di organizzazione di eventi.

Il diplomato riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, oppure direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni e potrà operare

negli uffici amministrativi delle aziende industriali, commerciali, di servizi

negli istituti di credito

presso intermediari finanziari

nelle società di consulenza organizzativa e gestionale



nella pubblica amministrazione

negli studi professionali (avvocati, commercialisti, ecc)

come lavoratore autonomo.

Il diploma di istruzione professionale "Servizi commerciali per il turismo" attesta il possesso di competenze professionali relative alla gestione dei processi commerciali, contabili e di marketing con particolare attenzione al settore del turismo per la valorizzazione del territorio. Il diplomato in Servizi commerciali per il turismo potrà operare

nelle agenzie di viaggio

con tour operator

nelle imprese ricettive

negli hotel

nelle stazioni aeroportuali

nei centri congresso e poli fieristici

presso convention bureau e info-point.

Referenziazione alle attività economiche

I codici ATECO di riferimento del profilo di uscita sono G046 e G047 per i Servizi commerciali ambito commerciale e N79 per i Servizi commerciali ambito turistico.

2. SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere psico-sociale.

Grande importanza è attribuita allo studio della psicologia e delle metodologie operative, ma non viene trascurata la preparazione nelle materie comuni quali l'italiano, l'inglese e la matematica.



Titolo di studio

Al termine del corso l'allievo/a potrà essere inserito nel mondo del lavoro come Tecnico dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Previo superamento degli eventuali test d'ingresso previsti, i diplomati potranno accedere a qualunque facoltà universitaria. Il percorso offre le basi per alcuni corsi di laurea:

Scienze infermieristiche

Ostetricia

Medicina

Tecnico della riabilitazione (fisioterapista)

Psicologia

Scienze dell'educazione

Scienze della formazione

Scienze del servizio sociale

Mediazione linguistica.

A seguito del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale - prot. 11027 del 7 giugno 2021 "Riconoscimento dei crediti per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione Operatore Socio Sanitario (OSS) da parte dei giovani in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi socio-sanitari o Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" - ai diplomati vengono riconosciuti crediti utili per il corso di Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.), con una riduzione del numero di ore di formazione necessarie per il conseguimento della qualifica.

Sbocchi professionali

L'operatore svolge supporto ad attività educative e di aggregazione sociale (area dell'adolescenza e area anziani), di mediazione culturale (area stranieri) e per l'autonomia (area handicap).



Con il diploma si potrà operare

nei servizi sul territorio con funzione di aggregazione sociale;

nel pubblico e nel privato per progetti di promozione culturale e del tempo libero nei servizi residenziali e territoriali per gli anziani;

nei servizi per i minori;

nei servizi per soggetti in condizione di svantaggio psicofisico;

nei servizi territoriali di accoglienza per immigrati;

inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

negli asili nido privati.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, è possibile avere contratti temporanei presso le strutture per minori, diversamente abili e anziani. Per lavorare in modo continuativo nelle strutture statali occorre il diploma di laurea.

Referenziazione alle attività economiche

Il codice ATECO di riferimento del profilo di uscita è Q86.

3. SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

L'Addetto alla promozione ed accoglienza turistica è una professione moderna e propositiva in un ambito centrale per lo sviluppo del territorio e dell'economia nazionale. Dal locale al globale, la valorizzazione delle ricchezze artistiche, ambientali e culturali del territorio: una professione in continuo cambiamento, a contatto con le persone per un servizio di grande qualità.

Titolo di studio

Terzo anno: Qualifica triennale di Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica

Quarto anno: Diploma quadriennale di Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica - indirizzo Agenzie di viaggio

Sbocchi professionali



La figura professionale in uscita permette di avere molteplici opportunità lavorative nei diversi ambiti dei servizi turistici, sia nella definizione e implementazione di strategie di marketing, sia nel monitoraggio degli esiti delle azioni di promozione intraprese. Si può operare

in strutture private e uffici pubblici di promozione turistica, svolgendo la funzione sia di front office sia di tipo organizzativo-progettuale presso hotel, alberghi, villaggi turistici e simili;

nei reparti incoming di agenzie di viaggi e turismo;

nei punti di accoglienza di strutture ricettive e di aree di interesse turistico;

negli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), collaborando nella progettazione di politiche di accoglienza turistica come strumento strategico per lo sviluppo e la promozione di un territorio in Italia e all'estero;

in attività di consulenza sulle tecniche e modalità dell'accoglienza turistica presso aziende private operanti nel settore.

4. SERVIZI DI VENDITA

Titolo di studio

Terzo anno: Qualifica triennale di Operatore ai Servizi di Vendita

Quarto anno: Diploma quadriennale di Tecnico Commerciale delle vendite - indirizzo VENDITA ASSISTITA

Sbocchi lavorativi

Alla fine del percorso lo studente sarà pronto per inserirsi nel mondo del marketing in diverse tipologie di aziende presenti anche sul territorio comasco.

Attraverso l'acquisizione di competenze in Tecniche delle Comunicazioni delle vendite, TPSC (Economia aziendale), Marketing e Web marketing, sarà in grado di:

svolgere con competenza attività relative all'organizzazione di un punto vendita;

curare il servizio di vendita e post-vendita (customer care);



gestire gli adempimenti amministrativi di un'azienda;

organizzare ambienti e spazi espositivi;

occuparsi di iniziative promozionali.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.PESSINA	CORC010008
I.P.S. COMM. E TURIS. "G.PESSINA"	CORC01002A

Indirizzo di studio

- **SERVIZI COMMERCIALI**
- **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**
- **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**
- **OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA**
- **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**
- **OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA**
- **TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE**
-



TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

Approfondimento

ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

Competenze attese in uscita relative alle attività e agli insegnamenti dell'Area generale (comuni agli indirizzi SERVIZI COMMERCIALI e SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE)

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.



Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze attese in uscita relative alle attività e agli insegnamenti dell'Area di indirizzo -
SERVIZI COMMERCIALI

Il diplomato dispone di competenze professionali nell'area dell'amministrazione delle imprese, del marketing, della comunicazione e dell'economia sociale, in organizzazioni anche di piccole dimensioni.

In particolare, è in grado di:

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.

Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di



fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Per il percorso di ambito turistico, il diplomato sarà in grado, inoltre, di:

organizzare eventi di promozione turistica;

effettuare interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio;

realizzare attività funzionali all'organizzazione di servizi turistici.

Competenze attese in uscita relative alle attività e agli insegnamenti dell'Area di indirizzo -
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, Adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle



diverse tipologie di utenza.

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Competenze in uscita

L'Operatore ai servizi di promozione e accoglienza interviene nel processo di erogazione dei servizi di promozione ed accoglienza a livello esecutivo, con autonomia e responsabilità



limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative all'accoglienza, all'informazione e alla promozione turistica in rapporto alle esigenze del cliente. Inoltre è in grado di:

gestire l'accoglienza e l'assistenza del cliente nelle varie tipologie di strutture ricettive, effettuando le procedure di prenotazione, check-in e check-out e adottando adeguate modalità di approccio e di comunicazione;

evadere le pratiche amministrative connesse al soggiorno del cliente e alle varie attività presenti nelle strutture ricettive;

individuare risposte adeguate ai bisogni dell'utente ed al costante aumento della domanda di servizi turistici di qualità;

acquisire ed archiviare informazioni sui prodotti/servizi offerti dalla struttura ricettiva, secondo gli standard di qualità stabiliti;

interagire a contatto diretto con la clientela e applicare tecniche di intervista per individuarne le esigenze;

applicare tecniche e modalità per consigliare il cliente rispetto ai prodotti/ servizi più idonei a soddisfare le sue esigenze;

collaborare alla gestione e promozione della struttura ricettiva e del territorio di riferimento.

Il Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo – in rapporto ai diversi ambiti di esercizio – al processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza. In particolare:

partecipa all'organizzazione operativa, al monitoraggio e alla valutazione del risultato, all'implementazione di procedure di miglioramento continuo;

possiede competenze funzionali – in rapporto ai diversi indirizzi – alla definizione, promozione e realizzazione di servizi di ricevimento, accoglienza e assistenza turistica, vendita di pacchetti e cura di eventi culturali/congressi;

predispone un pacchetto turistico sulla base delle richieste e dei vincoli imposti dal



committente e della gamma di prodotti turistici disponibili;

vende servizi offerti dall'agenzia predisponendo i documenti e i titoli di viaggio opportuni e gestendo le fasi di consegna e il pagamento.

SERVIZI DI VENDITA

Competenze in uscita

Alla fine del terzo anno, l'Operatore ai servizi di vendita

interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività;

applica e utilizza metodologie di base, strumenti e informazioni che gli consentono di svolgere attività relative al servizio di vendita e post-vendita, anche in ambienti virtuali;

applica e utilizza metodologie di base, strumenti e informazioni per realizzare gli adempimenti amministrativi basilari;

definisce e pianifica fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni;

appronta, monitora e cura la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;

opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il Tecnico commerciale delle vendite possiede competenze funzionali – in rapporto ai diversi indirizzi –

alla realizzazione del piano di acquisti;

all'allestimento, alla promozione, all'amministrazione d'esercizio;

alla gestione dei rapporti con il cliente.



Interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di distribuzione commerciale attraverso

la partecipazione all'individuazione delle risorse;

il monitoraggio e la valutazione del risultato;

l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.



Insegnamenti e quadri orario

G.PESSINA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore per anno di corso.

Approfondimento

QUADRI ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI COMMERCIALI

ORARIO SETTIMANALE

	biennio		triennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2



Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	18	18	14	14	14
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO O IN COMPRESENZA					
Scienze integrate	2	2			
di cui in compresenza con lab. scienze	2	2			
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	4	4			
Informatica			2	2	2
Lab. informatico *	2	2	3	3	3
TPSC - Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
di cui in compresenza con Trattamento testi	2	2			
Lingua tedesca	3	3	3	3	3
Diritto ed economia			3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18



di cui in presenza	6	6	3	3	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32	32

* In presenza con TIC per i primi due anni, per il 3°,4° e 5° anno con Informatica (1h) e TPSC (2 h)

SERVIZI COMMERCIALI per IL TURISMO

ORARIO SETTIMANALE

	biennio		triennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	18	18	14	14	14
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO O IN COMPRESA					



Scienze integrate	2	2			
di cui in compresenza con lab. scienze	2	2			
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	4	4			
Informatica			2	2	2
Laboratorio informatico*	2	2	3	3	3
TPSC - Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
di cui in compresenza con Trattamento testi	2	2			
Lingua tedesca	3	3	3	3	3
Diritto ed economia			3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
di cui in compresenza	6	6	3	3	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32	32

* In compresenza con TIC per i primi 2 anni, per il 3°,4° e 5° anno con Informatica (1 h) e TPSC (2 h)

SERVIZI per LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

ORARIO SETTIMANALE



	biennio		triennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	18	18	14	14	14
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO O IN COMPRESENZA					
Scienze integrate	2	2			
di cui in compresenza con lab. scienze	2	2			
Scienze umane e sociali	4	3			
di cui in compresenza con Metodologie operative	2	2			
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			



di cui in compresenza con laboratorio informatica	2	2			
Metodologie operative	4+2	4+2	3	2	2
Lingua spagnola	2	3	3	3	3
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario			4	4	4
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale e applicata			4	5	5
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
di cui in compresenza	6	6	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32	32

QUADRI ORARIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

ORARIO SETTIMANALE

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
--	------------	------------	------------	------------



AREA DELLE COMPETENZE DI BASE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3
Storia	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3
Matematica	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	2	2
Scienze naturali chimiche e biologiche	2	2		
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI				
Geografia	2	2	2	3
Scienze e tecnologie informatiche	2+2	2+2	2+2	3+2
Tecniche professionali dei servizi comm.li	5	6	7	5
di cui in compresenza con informatica	2	2	2	2
Lingua tedesca	3	3	3	3
Laboratorio ricettività alberghiera			2	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32

SERVIZI DI VENDITA

ORARIO SETTIMANALE



	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3
Storia	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3
Lingua tedesca	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1
Fisica	2			
Scienze naturali chimiche e biologiche	2	2		
Chimica		2		
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI				
Informatica e laboratorio	2+2	2	3	3
LTT – Laboratorio trattamento testi		2+2	2+0	2+0
TPSC – Tecniche professionali dei servizi commerciali	6	4	6	6
di cui in compresenza con	2	2	2	2



informatica				
di cui in presenza con LTT				
Tecniche di comunicazione e relazione			2	2
Laboratorio tecnologico multimediale			2	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32



Curricolo di Istituto

G.PESSINA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Facendo riferimento alla normativa vigente, la scuola ha elaborato un curricolo per ciascun indirizzo di istruzione professionale statale e di istruzione e formazione professionale regionale. I curricoli sono stati elaborati collegialmente, tenendo conto delle caratteristiche della popolazione studentesca e delle attese formative delle realtà operative territoriali, in particolare delle osservazioni espresse dalle aziende-strutture nelle quali gli studenti della scuola effettuano i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Attività integrative e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa arricchiscono i percorsi curricolari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza 1

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza 3**

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza 5**

Partecipare al dibattito culturale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza 6**

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza 7**

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza 10**

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà





Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza 8

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza 12

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza 11



Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

- **Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale**

Risultati di apprendimento: 2. Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Storia





Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Risultati di apprendimento:

Classi I e II: 1. Elementi fondamentali del diritto; 2. Costituzione; 3. Istituzioni dello Stato italiano.

Classi III: 2. Costituzione.

Classi V: 2. Costituzione; 8. Nozioni di diritto del lavoro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

○ Partecipare al dibattito culturale.

Risultati di apprendimento: 12. Diritti e istituti di partecipazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Storia

○ **Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.**

Risultati di apprendimento: 11. Educazione al volontariato e cittadinanza attiva; 21. Educazione alla salute e al benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Psicologia generale e applicata

○ **Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del**



disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Risultati di apprendimento: 13. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 21. Educazione alla salute e al benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Italiano
- Psicologia generale e applicata

○ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Risultati di apprendimento classi I e II: 13. Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile; 15. Tutela del patrimonio ambientale; 21. Educazione alla salute e al benessere.

Risultati di apprendimento classi IV: 13. Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Geografia generale ed economica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Italiano
- Scienze integrate

○ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Risultati di apprendimento: 9. Educazione alla legalità e contrasto alle mafie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Italiano



- Storia

○ **Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.**

Risultati di apprendimento:

Classi I e II: 25. Norme comportamentali; 28. Pericoli degli ambienti digitali.

Classi III: 23. Forme di comunicazione digitale; 28. Pericoli degli ambienti digitali.

Classi IV: 22. Affidabilità delle fonti; 25. Norme comportamentali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Italiano
- TIC

○ **Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.**



Risultati di apprendimento:

Classi I e II: 13. Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile; 15. Tutela del patrimonio ambientale; 21. Educazione alla salute e al benessere.

Classi III: 13. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Classi IV e V: 14. Educazione finanziaria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Geografia generale ed economica
- Italiano
- Psicologia generale e applicata
- Scienze integrate

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Dato che nell'anno scolastico 2022/2023 si conclude il primo ciclo completo dopo l'attuazione della riforma degli Istituti professionali, anche in vista della seconda prova dell'Esame di Stato, l'Istituto sta terminando i lavori relativi al curricolo verticale, lavori che hanno coinvolto due commissioni per i due indirizzi del percorso professionale. Le competenze da certificare per definire il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti (rif. Linee guida D.D. n. 1400 del 25 settembre 2019) sono state declinate anno per anno sia per l'area generale che per quella professionale. Sono state individuate delle U.D.A. che ogni Consiglio di Classe sviluppa in base alle caratteristiche, ai bisogni e alle potenzialità degli allievi. Tali unità di apprendimento mirano al superamento dell'approccio didattico tradizionale e tengono conto delle peculiarità del territorio: per i Servizi per la sanità e per l'assistenza sociale, ad esempio, alcune U.D.A. si rifanno al recente protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per il riconoscimento di crediti formativi per l'accesso al percorso di formazione regionale abilitante alla professione di Operatore socio-sanitario, mentre per i Servizi commerciali la pianificazione del percorso didattico prevede un approccio di ampio respiro, che coinvolge i nuclei fondanti riconducibili al dialogo tra il mondo economico, la realtà internazionale e quella locale.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lavori in gruppo, attività di peer to peer, utilizzo dei laboratori di Informatica, supporto nell'individuazione di una metodologia di studio efficace, assegnazione di incarichi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vengono considerate prioritarie le competenze sociali e civiche, imparare ad apprendere, le competenze digitali e linguistiche, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, nel quadro delle indicazioni europee di riferimento.

Insegnamenti opzionali



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono articolati in moduli di formazione in aula e moduli di formazione in Strutture/Enti pubblici e privati operanti negli indirizzi dell'Istituto. Sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, camere di commercio, industria e con strutture pubbliche e private disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Il confronto con il mondo lavorativo rappresenta per lo studente un'occasione di arricchimento e di verifica della coerenza tra ciò che apprende a scuola e ciò che è richiesto per entrare nel mondo del lavoro dal punto di vista culturale, scientifico e tecnologico.

Il percorso che gli studenti svolgono coniuga momento formativo e applicativo, guida gli studenti nella scoperta degli interessi e delle vocazioni personali, arricchisce la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo, sviluppa le competenze sociali.

L'apprendimento attraverso l'esperienza consente l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, ma ha anche una fondamentale valenza orientativa.

Nel nostro Istituto, il modello organizzativo dei P.C.T.O. prevede il coinvolgimento degli studenti di tutti gli indirizzi a partire dal terzo anno di corso e, per le classi della Formazione Regionale, a partire dal secondo anno.

La formazione in aula avviene attraverso lo sviluppo di una Unità di Apprendimento pluridisciplinare finalizzata all'acquisizione di competenze utili per affrontare il percorso.

Durante i P.C.T.O., ogni studente è seguito dal tutor aziendale, da un docente referente di classe e da un docente tutor.

Per gli studenti con disabilità vengono proposti percorsi mirati (eventualmente anche in periodi diversi da quelli stabiliti per il gruppo classe) che valorizzino le loro effettive capacità e possibilità, anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. L'insegnante di sostegno prepara e supporta lo studente nell'attività svolgendo azioni di orientamento propedeutico e di monitoraggio dell'esperienza, attivando frequenti contatti con i tutor delle aziende. Solo se necessario, il docente di sostegno segue l'allievo durante tutto il percorso.



Negli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 l'Istituto ha realizzato progetti di Alternanza scuola-lavoro all'estero (Malta, Santiago di Compostela).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Studi di commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati, amministratori di condominio, aziende, agenzie di viaggio, strutture alberghiere, piccola distribuzione, asili nido, scuole materne, case di riposo, centri per disabili, Croce Rossa

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale del singolo studente da parte del Consiglio di Classe avviene tenendo in considerazione sia la valutazione del tutor aziendale sia la valutazione di una prova/colloquio multidisciplinare finale. Tale valutazione concorre in sede di scrutinio finale o integrativo all'assegnazione del credito scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento

L'Istituto organizza attività di orientamento in entrata, di orientamento interno, di ri-orientamento e di orientamento in uscita, in presenza e da remoto. L'orientamento in entrata è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie. Prevede, sia in presenza che on line: la presentazione dei diversi indirizzi dell'Istituto a "Young Orienta", presso Spazio Lariofiere di Erba; incontri informativi presso gli Istituti Comprensivi della provincia; Open Day presso le principali sedi dell'Istituto; incontri con le famiglie; organizzazione di laboratori orientativi pomeridiani (ministages) per gli studenti delle scuole medie interessati.

L'orientamento interno è rivolto agli studenti del secondo anno del corso commerciale che, alla fine del biennio comune, devono scegliere l'ambito commerciale o turistico. Per gli studenti che necessitano di un ri-orientamento, i docenti della Commissione orientamento forniscono il necessario supporto per il passaggio tra indirizzi interni all'Istituto o ai corsi di I.e F.P. presenti, ad altri Istituti o, a conclusione dell'obbligo scolastico, verso altri corsi di formazione professionale o esperienze di apprendistato. L'orientamento in uscita si svolge attraverso incontri in modalità blended con professionisti, associazioni di categoria, associazioni di orientamento e con rappresentanti delle facoltà universitarie del nostro territorio e limitrofe. Gli studenti interessati possono partecipare alle diverse iniziative di orientamento post-diploma, come per esempio "YOUNG Orienta il tuo futuro", Open day organizzati dalla Università. Inoltre, nel nostro Istituto si attuano numerosi percorsi progettuali finalizzati all'acquisizione delle competenze trasversali, spendibili in ogni ambito di vita, di lavoro e di studi. Le attività di orientamento e riorientamento hanno l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di favorire il successo formativo degli studenti e i loro risultati a distanza. Vengono svolte sia in orario scolastico che extrascolastico. Responsabile orientamento in entrata: prof. S. Previtera Responsabili orientamento in uscita: prof.ssa O. Capobianco, prof.ssa S. Diani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati a distanza degli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni esterne nelle lingue straniere

Corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni esterne nella lingua inglese, nella lingua tedesca e nella lingua spagnola. I corsi sono aperti anche ai docenti di discipline non linguistiche al fine di incrementare le loro competenze in lingua straniera. Per potenziare la lingua inglese viene proposto agli studenti di classe terza, quarta e quinta di tutti gli indirizzi un corso finalizzato al conseguimento, previo superamento esame, della certificazione Cambridge B1 Preliminary for schools. Il corso consiste di circa 6 ore settimanali, a partire dal mese di novembre fino alla fine di aprile-maggio. L'esame di certificazione, superato il numero di 15 candidati iscritti, si terrà presso la sede centrale dell'Istituto Pessina di via Milano. L'ente di certificazione riconosciuto Cambridge è il Centro Lingue Open School di Busto Arsizio (Varese). Per sostenere l'esame è prevista una tassa d'iscrizione. Tedesco I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi quarte e quinte dell'indirizzo commerciale, che hanno la possibilità di frequentare un corso di preparazione agli esami per ottenere una certificazione corrispondente al livello A2 oppure B1 del Quadro di Riferimento del Consiglio Europeo. Il corso ha una durata complessiva di 20 ore (due ore settimanali a partire dal mese di gennaio-febbraio). Per l'esame



Fit in Deutsch (livello A2) è richiesta la comprensione e la produzione di testi sia orali sia scritti in cui rientrano le 650 parole fissate dal Quadro comune europeo (ambito del quotidiano). Per l'esame del ZD für Jugendliche (livello B1) è richiesta la comprensione di testi scritti e orali di varia natura (sfera privata e pubblica), la produzione di testi scritti e orali sulla base di Anhaltspunkte su tematiche fissate dal Quadro comune europeo. L'alunno deve essere in grado di agire sul piano pragmatico (funzioni e strategie comunicative), sul piano socioculturale (argomenti e nozioni generali) e sul piano linguistico (lessico, grammatica, fonetica, ortografia e semantica). Le date dell'esame sono stabilite dall'ente certificatore (Goethe Institut Inter Naciones di Milano). Per sostenere gli esami finali presso il Goethe-Institut è prevista una tassa di iscrizione e d'esame. Per rafforzare le competenze linguistico-comunicative in lingua spagnola, l'Istituto offre agli studenti dell'indirizzo socio-sanitario delle classi quarte e quinte la possibilità di frequentare gratuitamente un corso di preparazione agli esami di certificazione DELE (Diploma de español como lengua extranjera). Il corso ha una durata complessiva di 25 ore. Il DELE è un titolo ufficiale rilasciato dall'Istituto Cervantes per conto del Ministerio de Educación Cultura y deporte che accredita il livello di competenza e dominio della lingua spagnola. È una certificazione linguistica che ha valore internazionale. Gli alunni che hanno meno di 18 anni potranno partecipare alla prova per il conseguimento del DELE ESCOLAR A2/B1. La Certificazione DELE ESCOLAR A2/B1 è pensata per studenti di età compresa tra gli 11 e i 17 indipendentemente dalla nazionalità. In base al punteggio ottenuto, gli studenti potranno conseguire il diploma di livello A2 o B1. Gli studenti di età superiore a 17 anni non potranno sostenere il DELE ESCOLAR A2/B1 ma dovranno scegliere se sostenere l'esame per la certificazione A2 o B1. DELE A2: attesta che il candidato è capace di comprendere frasi ed espressioni quotidiane di uso frequente relazionate ad aree di esperienza particolarmente rilevanti (informazioni basilari su se stesso e sulla propria famiglia, acquisti, luoghi d'interesse, lavoro, etc.). DELE B1: attesta la capacità dell'utente di: comprendere i punti principali di testi chiari e in lingua standard se riguardano questioni a lui conosciute, sia in situazioni lavorative che di studio o divertimento; districarsi nella maggior parte delle situazioni che possano sorgere durante un viaggio in zone in cui si utilizza la lingua; produrre testi semplici e coerenti su temi a lui familiari o in cui possiede un interesse personale; descrivere esperienze, avvenimenti, desideri e aspirazioni, così come giustificare brevemente le proprie opinioni o spiegare i propri piani. Gli esami DELE sono costituiti da diverse prove volte a valutare le abilità linguistiche possedute (comprensione orale e scritta, produzione e interazione orale e scritta).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati a distanza degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

● Orticolario

Nell'ambito del rinomato evento autunnale che richiama a Villa Erba di Cernobbio migliaia di appassionati di giardinaggio, orticoltura, arte del Verde e cultura locale, alcuni allievi dell'Istituto, opportunamente formati, affiancano il team degli operatori che organizzano la manifestazione durante le giornate in cui essa si concretizza. Agli studenti dell'indirizzo commerciale competono compiti connessi alla gestione del Punto Info e della biglietteria e alle visite guidate di Villa Erba, mentre gli studenti dell'indirizzo socio-sanitario collaborano nell'organizzazione dei laboratori di creatività destinati ai bambini della scuola primaria e ai giovani visitatori. Tali attività sono atte a promuovere attitudini, comportamenti, competenze che abituino gli allievi a sviluppare autonomia, progettualità e capacità di apprendimento, collegando le competenze acquisite nel sistema scolastico alle specifiche situazioni operative, che richiedono flessibilità e spirito critico. Nel portare a termine compiti concreti gli studenti sono stimolati a collaborare con i pari, con altri operatori e con utenti di varia tipologia, prendendo iniziative ed assumendosi responsabilità. L'esperienza ad "Orticolario" viene riconosciuta come attività di P.C.T.O.

Responsabili: prof.ssa S. Bimbati, prof.ssa D. Vergani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati a distanza degli studenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

● Diversa-mente insieme: dall'accoglienza al progetto di vita

La scuola da molti anni propone un progetto che prevede diversi interventi a favore degli studenti con disabilità e con altri bisogni speciali di apprendimento. Il progetto si articola in sette percorsi specifici: Progetto continuità - Rivolto agli studenti con disabilità, consiste nel facilitare il passaggio dello studente con disabilità da un ordine di scuola all'altro e nel raccogliere informazioni scolastiche per progettare un inserimento adeguato e un percorso didattico personalizzato. Le attività prevedono colloqui preliminari con il docente di sostegno della scuola di provenienza, con i genitori e con gli operatori sociosanitari, eventuale attivazione di mini-stage. Progetto "Diverso da chi?" - Ha come destinatari gli studenti di tutta la scuola e consiste in interventi di sensibilizzazione nell'ambito della diversità e dei diritti delle persone disabili attraverso proposte filmiche, attività di confronto e laboratoriali. Tale progetto intende favorire e stimolare la conoscenza e il rispetto reciproco tra coetanei e adulti in un contesto d'inclusione. Progetto di vita - Riguarda gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata, di solito a partire dalla classe terza; integra il loro progetto scolastico con un percorso orientativo graduale di tipo sociale ed occupazionale o di inserimento in centri protetti, dando loro l'opportunità di sperimentare ambienti differenti, attraverso un'esperienza di autonomia e di lavoro strutturata. Il progetto si propone di raggiungere le seguenti finalità: agevolare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro, attraverso la conoscenza di realtà lavorative presenti sul territorio, seguendo un percorso di P.C.T.O.; orientare alla scelta



professionale più idonea; acquisire abilità e competenze professionali. Laboratorio autonomia sociale - I destinatari sono gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata con l'obiettivo di sviluppare abilità operative e sociali e acquisire piccole autonomie che possano migliorare la gestione della vita (comunicazione, uso del denaro e dei mezzi di trasporto...). Sportello B.E.S. – Si tratta di uno sportello didattico per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento e/o linguistiche, finalizzato al supporto scolastico e all'apprendimento di tecniche e strategie utili al metodo di studio. Tale sportello rappresenta anche un punto di informazione e di consulenza per i docenti e per i genitori. Orto didattico - Il progetto orto coinvolge in primo luogo studenti con bisogni educativi speciali che si avvalgono della programmazione differenziata e, ove possibile, alunni dell'istituto che possono interagire con loro per progettare attività sulle tematiche della natura. L'esperienza permette la realizzazione di un laboratorio, ricorrendo alla manualità, alla creatività e al lavoro in gruppo. Istruzione domiciliare-ospedaliera - Questo progetto vuole garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Viene attivato quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Le attività proposte hanno l'obiettivo di favorire l'inclusione nel gruppo classe e nella comunità scolastica di studenti con disabilità e con altre tipologie di bisogni educativi speciali, nonché di offrire opportunità formative che consentano lo sviluppo di potenzialità e di apprendimenti, nel rispetto di una piena didattica personalizzata. Per gli studenti che seguono una programmazione differenziata le attività proposte mirano a sviluppare abilità operative e sociali e ad acquisire autonomie che possano migliorare la gestione della vita. Responsabili: prof.ssa M. Del Conte, prof.ssa G. Gulfo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Riduzione della percentuale di studenti sospesi in giudizio. Riduzione della percentuale di studenti con livelli 1 e 2 di apprendimento nelle prove standardizzate di Matematica. Miglioramento dei risultati a distanza degli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Prevenzione/rilevazione delle situazioni di disagio giovanile; rilevazione delle problematiche socio-sanitarie; attività di prevenzione nell'ambito dell'educazione alla salute

La rilevazione delle situazioni problematiche parte, in genere, dalla segnalazione effettuata dal coordinatore e/o da un docente della classe al Dirigente e continua attraverso l'individuazione di strategie di intervento efficaci che coinvolgono l'alunno, la famiglia o la comunità e, se necessario, i servizi adeguati operanti sul territorio. SPORTELLO DI ASCOLTO: è un servizio gestito dagli psicologi dell'associazione "JONAS" Como Onlus e rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto che ne facciano richiesta. Lo sportello rappresenta un luogo individuale di ascolto e sostegno per la prevenzione e la cura del disagio adolescenziale e per contrastare la dispersione scolastica. PEER-EDUCATION: in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione dell'A.T.S. Insubria vengono trattate tematiche legate alla salute e al benessere dei ragazzi (uso/abuso di alcool-fumo-droghe, malattie a trasmissione sessuale) con l'approccio della "peer-education". Un gruppo di studenti delle classi terze dell'Istituto, dopo essere stati formati da psicologi ed educatori professionali dell'A.T.S. Insubria, realizzano attività di educazione tra pari



sulle tematiche individuate con gli studenti delle classi prime e seconde. Gli obiettivi sono: favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze personali e sociali; stimolare le abilità comunicative, l'empatia, la fiducia in sé stessi e la capacità di lavorare in gruppo (soft-skills); formare un gruppo di educatori tra pari che possano diventare cittadini responsabili per la promozione della salute. PROGETTO AFFETTIVITÀ/SESSUALITÀ: gli studenti delle classi seconde partecipano a tre incontri di due ore ciascuno con psicologhe e ostetriche del Consultorio "La Famiglia" di Como sui temi della sessualità e dell'affettività. L'obiettivo è favorire un atteggiamento positivo e sereno nei confronti della sessualità e prevenire i comportamenti a rischio. Il progetto è finanziato da Regione Lombardia. PROGETTO MARTINA: incontri di educazione sanitaria per la prevenzione dei tumori. Il progetto è finanziato da Lions Club Como. Altre attività nell'ambito dell'educazione alla salute riguardano la prevenzione dei disturbi derivanti da una scorretta alimentazione, svolta dai docenti di Scienze delle classi seconde. Obiettivi formativi e competenze attese: Miglioramento e/o risoluzione del problema rilevato; riflessioni sulle motivazioni e/o conseguenze dell'uso e abuso delle sostanze che creano dipendenza; assunzione di consapevolezza di atteggiamenti scorretti e dannosi che possono creare conseguenze gravissime in chi li subisce; creare opportunità di riflessione e acquisizione di consapevolezza per una migliore tutela della propria salute e per un miglioramento delle relazioni sociali. Responsabili: prof.ssa B. Tettamanti (sede centrale di via Milano), prof.ssa S. Bimbatì (succursale di via Scalabrini), prof.ssa C. Cavallin (Appiano Gentile).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	------------------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Genitori con figli di fronte alla scelta della scuola superiore. Il peso delle variabili familiari e del vissuto scolastico sulla scelta futura.

Il progetto intende proporsi come un momento di riflessione indirizzato ai genitori con figli che si apprestano a scegliere il percorso scolastico della scuola secondaria di secondo grado, guidandoli ad acquisire maggiore consapevolezza sul ruolo delicato che si trovano a vivere. Un momento dedicato alla condivisione di strategie per incoraggiare il figlio/a a trovare autonomamente la propria strada sperimentandosi in un contesto scolastico nuovo, sviluppando appieno le proprie potenzialità, facilitando così l'assunzione del ruolo adulto. L'attenzione sarà rivolta in particolare alla dimensione comunicativa dell'interazione familiare al fine di incoraggiare nell'adolescente lo sviluppo delle abilità sociali. A conclusione dell'incontro si considererà l'influenza decisiva che i genitori esercitano sullo sviluppo e sul consolidamento delle convinzioni di autoefficacia personale degli adolescenti. Responsabile: prof.ssa P. Giudici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Cittadini generazione Z

Attività integrative di Educazione civica. Per dare attuazione alla legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica, si intende realizzare dei percorsi progettuali trasversali attraverso attività svolte in collaborazione con soggetti istituzionali, enti territoriali e il Terzo Settore. Finalità del Progetto è coinvolgere tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita delle nuove generazioni. Lo studente è reso consapevole del proprio progetto di vita e capace di realizzarlo nel contesto di appartenenza. Il territorio, inteso come contesto di appartenenza, fonte di risorse è la dimensione con la quale interagire e integrarsi. Responsabili: prof.ssa O. Capobianco, prof.ssa S. Diani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

● Sportello di Matematica

Lezioni e interventi didattici a richiesta degli studenti. Responsabile: prof.ssa F. Baldo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Riduzione della quota di studenti con livelli 1 e 2 di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Matematica. Riduzione della percentuale di studenti sospesi in giudizio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



● Inclusione studenti con cittadinanza straniera

Le attività sono rivolte agli alunni non italofoeni di recente immigrazione, alle famiglie degli alunni interessati e ad altri Enti ed istituzioni (U.S.T., coordinamento con altre scuole, C.P.I.A., Cooperative sociali del territorio) e hanno l'obiettivo di ridurre lo svantaggio linguistico e di favorire la piena accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri presenti nelle classi dell'Istituto attraverso l'analisi dei livelli di partenza, la programmazione secondo i bisogni linguistici individuali e la definizione delle attività secondo i diversi livelli di competenza linguistica. Sono previsti interventi curricolari ed extracurricolari rispondenti ai bisogni linguistici, relazionali e cognitivi dei singoli alunni. Obiettivi formativi e competenze attese: perfezionamento delle prestazioni linguistiche nella comunicazione quotidiana, potenziamento della lingua per lo studio, miglioramento dell'aspetto motivazionale, migliori risultati nelle discipline studiate, riduzione delle differenze fra gli esiti degli studenti italofoeni e non italofoeni, offerta formativa più attenta a bisogni educativi specifici, consolidamento della socializzazione all'interno dell'Istituto e dell'integrazione degli studenti di origine straniera. Responsabile: prof. L. Ganino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Riduzione della percentuale di studenti sospesi in giudizio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



● ECCOsportello

Idea progettuale per creare un polo di economia civile nella scuola in collaborazione con Legambiente Italia. Le attività proposte coinvolgono gli studenti del secondo biennio e del quinto anno di tutti gli indirizzi. Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità; potenziamento delle metodologie laboratoriali; rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo assumendo il principio di responsabilità; compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti attraverso l'agenda 2030. Responsabili: prof.ssa P. Bianchi, prof.ssa S. Bimbati, prof.ssa A. De Siervi, prof.ssa M. Pini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Progetto Rotary

Il progetto Rotary si propone di informare i giovani studenti delle classi quinte sulle possibilità di prevenzione urologica e ginecologica e sulle modalità per arrivare ad una diagnosi precoce.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

● Economia finanziaria a portata di click

Elaborazione di un'idea progettuale che concretizza conoscenze e strumenti acquisiti nell'ambito del progetto Saper(e)Consumare accessibili su www.sapereconsumare.it Il Progetto si sviluppa in tre aree tematiche, con relativi contenuti, strumenti e competenze: consumo sostenibile, educazione finanziaria ed educazione digitale Destinatari: tutte le classi quarte IP e Iefp Output: sito web con contenuti autoprodotti dagli studenti inerenti alle tre aree tematiche realizzato con il supporto dell'Animatore digitale. Per la realizzazione si utilizzeranno i 10000 euro finanziati dal Ministero dell'Istruzione dopo la partecipazione dell'Istituto al bando Saper(e)Consumare promosso e finanziato da MISE in collaborazione con M.I. Responsabili: prof.ssa O. Capobianco, prof.ssa S. Diani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

● Corsi di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie

L'Istituto, a partire dal corrente anno scolastico, offre agli studenti in uscita la possibilità di seguire corsi di preparazione per affrontare i test di ingresso delle Facoltà universitarie delle aree economica, sociale e sanitaria. Responsabili: prof.ssa M. Piatti, prof.ssa D. Vergani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Miglioramento dei risultati a distanza degli studenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Progetto Young to young

Obiettivo del progetto, proposto dall'associazione Down Verso (associazione famiglie e persone con sindrome di Down), è promuovere la partecipazione dei giovani del territorio al mondo del volontariato, per il miglioramento della qualità della vita delle persone con Sindrome di Down. Nelle classi dell'Istituto verranno effettuati interventi di informazione, sensibilizzazione e reclutamento. Gli studenti interessati a prestare servizio di volontariato presso l'Associazione saranno coinvolti in attività finalizzate all'incremento delle competenze dei giovani con Sindrome di Down. A seguito di un impegno minimo di 40 ore verrà rilasciata la certificazione utile per l'acquisizione di crediti formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

● Placement plus: rete integrata per l'orientamento delle persone con disabilità

Progetto regionale finalizzato a creare e a rafforzare la collaborazione in rete tra scuola, studenti, famiglie, servizi per il lavoro e aziende, per orientare e accompagnare gli studenti con disabilità all'inserimento lavorativo, favorendo così la transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro. Dal mese di novembre 2022, per tutto l'anno scolastico 2022- 2023, all'interno dell'Istituto sarà attivato uno sportello di orientamento che, a partire da un bilancio delle competenze acquisite e maturate dallo studente durante il percorso di studi, metterà in pratica attività di coaching, che aiuteranno lo studente a maturare una consapevolezza di sé in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro. Tale sportello, inoltre, fornirà indicazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso al mondo del lavoro dei soggetti disabili (pratiche di accertamento medico legale e iscrizione alle liste del collocamento mirato L. 68/99), sostenendo così la realizzazione di un progetto personalizzato, costantemente condiviso con la rete di sostegno scolastica e con i genitori. Al termine del percorso di orientamento sarà realizzato un dossier individuale, che terrà traccia del percorso di orientamento e delle competenze maturate durante gli incontri. I risultati emersi saranno condivisi con i ragazzi, con la famiglia, con la scuola e con gli eventuali professionisti (specialisti, assistenti sociali, educatori). Al termine del percorso scolastico lo studente verrà, inoltre, seguito nella ricerca attiva delle opportunità occupazionali, nelle procedure di iscrizione al Collocamento Mirato disabili (ove nel caso) e nell'attivazione di attività di tirocinio extra-curriculare. Lo sportello è rivolto agli studenti con disabilità delle classi quarte e quinte. Gli alunni accederanno allo sportello nei locali individuati nelle rispettive sedi, nei giorni e negli orari indicati dalle referenti del progetto, prof.ssa Del Conte per le sedi di Como e prof.ssa Gulfo per la sede di Appiano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati a distanza degli studenti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Centro sportivo scolastico

Attività sportive pomeridiane (basket, pallavolo, ping-pong...). Responsabile: prof.ssa I. Favuzzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Autovalutazione

Elaborazione e analisi di dati statistici (iscrizioni, risultati degli scrutini, risultati ottenuti da particolari gruppi di studenti, livello di soddisfazione dell'utenza) necessari per la valutazione interna e per la predisposizione/aggiornamento del Piano di miglioramento e del Piano dell'offerta formativa. Responsabile: prof.ssa Cairoli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Visite di istruzione e uscite didattiche

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE Il seguente Regolamento è stato presentato, discusso e approvato al punto n. 8 dell'ordine del giorno del Consiglio di Istituto del 29/09/2022. Il Regolamento è stato stilato dall'attuale Commissione viaggi di istruzione sulla base della normativa di riferimento e in linea con le indicazioni della Dirigenza e del Consiglio di Istituto. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** C.M. 28 dicembre 1995 N. 380 che regola le gite scolastiche e stabilisce la possibilità per gli studenti che legalmente risiedono in uno stato membro dell'Unione Europea di entrare in un altro stato membro senza necessità di visto d'entrata; D.L. 17 marzo 1995 N.111 che riguarda l'attuazione della direttiva 90/314/CEE concernente i viaggi, le vacanze e i circuiti "tutto compreso"; C.M. 2 ottobre 1996 N. 623 che riguarda i viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive e i viaggi di istruzione all'estero (conferendo importanza riguardo l'acquisizione delle informazioni sulla sicurezza dei Paesi destinatari); Nota Min. N. 1665 del 19/5/2003 che riguarda le cause civili per il risarcimento dei danni derivanti da infortuni ad alunni (legittimazione processuale); Nota Min. N. 1385 del 13/2/2009 che riguarda la programmazione dei viaggi di istruzione; Nota Min. 3630 del 11/5/2010 che riguarda i viaggi di istruzione all'estero; Nota MIUR prot. n. 2209 del 11/4/2012 che stabilisce che, "a decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore. L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve quindi tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (art. 7, D.lgs. 97/1994) e dal Consiglio di Istituto nell'ambito dell'organizzazione e della programmazione della vita e dell'attività della scuola (art. 10, c. 3, lettera "e" D.lgs. 297/1994). Pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano C.M. 291/1992; D.lgs 111/1995; C.M. 623/1996; C.M. 181/1997; D.P.C.M.



349/1999) costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo". In virtù di queste disposizioni, si evince che viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e educativa e con gli orientamenti del PTOF. Pertanto, gli organi collegiali interessati sono diversi: - il Collegio docenti, con l'approvazione del PTOF, determina gli orientamenti di programmazione educativa e didattica cui i Consigli di classe si atterranno nelle proposte di viaggi; - i Consigli di classe, con specifiche delibere, formulano le proposte di viaggi compilando l'apposita modulistica; - il Consiglio di Istituto valuta le proposte in relazione all'organizzazione dei viaggi e alle disponibilità finanziarie di bilancio e ne delibera la realizzazione. La Dirigenza, con la Commissione visite di istruzione ed il Consiglio di istituto, si riserva di anno in anno la facoltà di decidere e di indirizzare le mete di tutte le uscite per motivi di sicurezza (es. emergenza sanitaria), eventi eccezionali ecc. Si precisa che, in caso di necessità, l'attuale regolamento verrà perfezionato con un'eventuale integrazione. Si dichiara che il seguente Regolamento, tenendo conto del Piano Scuola del 2022, integra le disposizioni generali del Regolamento d'istituto correlate al principio di rispetto delle persone e delle cose e al senso di autodisciplina e stabilisce una serie di norme a cui i partecipanti devono attenersi, in linea con gli obiettivi formativi degli studenti come individui all'interno della società. Si ricorda che il Consiglio d'Istituto, anche su indicazione della Commissione visite d'istruzione, stabilisce che queste iniziative devono avere una valenza didattico-educativa; quindi, devono essere coerenti con il PTOF e strettamente correlati alla programmazione annuale del Consiglio di classe. La Dirigenza, con la Commissione gite ed il Consiglio di Istituto, dichiara la volontà di istituire le uscite denominate "visite di istruzione di istituto", le cui finalità sono di carattere sociale e educativo e tendono in primis a facilitare la partecipazione di tutti gli studenti, favorendo un abbattimento dei costi e l'inclusione di tutte le classi e permettendo di non essere vincolati da una minima percentuale di partecipanti. Per garantire tali caratteristiche le mete devono essere le stesse per le classi parallele di tutto l'istituto (es. una destinazione unica per le classi seconde, una per le classi terze...). TIPOLOGIA DI USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE 1. Visite di istruzione (uscite finalizzate ad incrementare la conoscenza del territorio e della cultura del nostro Paese e all'acquisizione di competenze in campo artistico, tecnico-scientifico, linguistico, sportivo...); 2. visite guidate nell'arco di una sola giornata; 3. viaggi connessi all'attività sportiva; 4. visite di istruzione di Istituto (uscite finalizzate a favorire l'inclusione di un elevato numero di studenti e ad incrementare la conoscenza del territorio e della cultura del nostro Paese e all'acquisizione di competenze in campo artistico, tecnico-scientifico, linguistico, sportivo...). ORGANIZZAZIONE Si ricorda che: 1. le proposte devono pervenire alla Dirigenza e alla Commissione visite d'istruzione entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatto salvo deroghe della Dirigenza 2. è fatto obbligo di compilare l'apposito modulo pubblicato sul sito d'istituto; 3. i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche che prevedono spese per ingressi ai musei, ai cinema, ai teatri ecc., correlati dei



dettagli organizzativi (spese, orari...) e presentati in tempo utile per espletare tutte le procedure (almeno due mesi prima dalla data individuata), devono essere valutati dalla Commissione e approvati dal Consiglio d'Istituto; 4. il viaggio di istruzione si effettua solo a condizione che vi partecipino almeno i 2/3 della classe; 5. gli studenti che non partecipano alle iniziative proposte devono essere presenti a scuola secondo il normale orario delle lezioni. In caso di assenza devono giustificare mediante registro elettronico; 6. alle visite guidate e alle uscite di un giorno è obbligatoria la partecipazione dell'intera classe (salvo gli assenti della giornata) 7. ai viaggi di istruzione e alle visite guidate è rigorosamente vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola; 8. i genitori degli studenti diversamente abili, invece, possono partecipare a proprie spese ai viaggi di istruzione, alle visite guidate, alle uscite didattiche, previa richiesta al Dirigente Scolastico e al docente accompagnatore; 9. spetta al Consiglio di classe valutare l'opportunità della partecipazione ai viaggi di istruzione da parte degli studenti che abbiano subito provvedimenti disciplinari. Il numero degli studenti non ammessi sarà sottratto al totale per il computo della percentuale dei partecipanti; 10. di norma non si effettuano viaggi di istruzione a cui partecipi solo una classe; 11. le uscite didattiche entro il termine delle lezioni sono deliberate dal Consiglio di classe, ma necessitano comunque di autorizzazione della Commissione e del Consiglio d'Istituto, anche se sono senza oneri per le famiglie; 12. sono previste le seguenti uscite: CLASSI PRIME: massimo 3 uscite di un giorno in Italia senza pernottamento in Italia; CLASSI SECONDE: un viaggio di massimo due giorni con un pernottamento in Italia e massimo tre uscite di un giorno in Italia; CLASSI TERZE: un viaggio di massimo tre giorni con due pernottamenti in Italia e massimo tre uscite di un giorno in Italia; CLASSI QUARTE: un viaggio di massimo quattro giorni con tre pernottamenti in Italia e massimo tre uscite di un giorno in Italia; CLASSI QUINTE: un viaggio di massimo cinque giorni con quattro pernottamenti in Italia o all'estero e massimo tre uscite di un giorno in Italia; 13. per quanto riguarda i soggiorni all'estero finalizzati al consolidamento delle competenze linguistiche, verranno valutati di volta in volta; 14. i genitori dovranno firmare l'autorizzazione alla partecipazione del/della figlio/a al viaggio d'istruzione anche se l'alunno è maggiorenne 15. il numero dei docenti accompagnatori è 1 ogni 15 alunni; se sono presenti alunni disabili deve essere presente un insegnante di sostegno per alunno e, nel caso in cui fosse indispensabile, la presenza di un genitore o di una persona delegata dal genitore stesso. Il rapporto docenti accompagnatori/numero alunni può comunque variare in considerazione di particolari esigenze della classe; 16. qualsiasi uscita è considerata a tutti gli effetti come attività didattica, quindi gli studenti, anche i maggiorenni, devono sempre e in ogni caso rispettare le direttive del personale scolastico individuato come accompagnatore e rispettare il regolamento condiviso; 17. l'adesione del genitore approva automaticamente il regolamento delle visite di istruzione e il programma dell'uscita. **RESPONSABILITÀ DELLA FAMIGLIA** La famiglia è obbligata a informare i docenti accompagnatori in caso di: allergie/asma/intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti



con sé i farmaci appositi. La famiglia è responsabile di eventuali aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza oppure non abbia verificato che il/la figlio/a fosse munito degli appositi farmaci.

COMPITI DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI I docenti accompagnatori sono chiamati: 1. a controllare all'inizio e alla fine del viaggio, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se dovessero emergere danneggiamenti o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc., il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo, se non sarà individuato il responsabile; 2. a vigilare sul corretto comportamento degli studenti durante il viaggio, accertandosi che non siano consumati cibi e bevande e che non venga arrecato disturbo al conducente; 3. a segnalare tempestivamente al responsabile della visita in loco, situazioni di rischio, disguidi, irregolarità; 4. a verificare che gli studenti siano muniti della tessera sanitaria e di un documento di riconoscimento, rilevando anche prima della partenza eventuali allergie a cibi e/o farmaci o particolari problemi di salute che richiedano precauzioni particolari; 5. ad avere i recapiti telefonici dei genitori (o di chi ne fa le veci) di ogni singolo studente per eventuali comunicazioni; 6. a vigilare sugli studenti durante eventuali pernottamenti, ricordando loro che le ore notturne sono dedicate al riposo, stabilendo un orario oltre il quale gli allievi non potranno lasciare la propria camera e, se necessario, verificando ciò che avviene all'interno delle singole stanze. 7. Si ricorda che, nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti da parte del portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi degli allievi, il fatto costituirà per questi ultimi motivo di sanzione disciplinare che sarà attribuita dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio. Sempre nel caso di pernottamento, all'alunno sarà richiesta una cauzione che non verrà restituita in caso di danni alla struttura o di comportamenti inadeguati durante la permanenza in albergo. 8. Si rammenta inoltre che tutti i docenti accompagnatori, oltre a essere responsabili della classe assegnatagli, sono responsabili, per la "diligenza del buon padre di famiglia" di tutti gli alunni partecipanti all'uscita.

PROCEDURE ORGANIZZATIVE 1. I docenti che abbiano intenzione di essere accompagnatori di un viaggio di istruzione presentano la proposta in Presidenza entro il termine preventivamente stabilito e comunicato tramite specifica circolare, compilando l'apposito modulo. 2. Tutte le proposte di viaggio sono comunicate nei Consigli di Classe di novembre e allegate ai verbali dei consigli stessi. 3. La Dirigente e la Commissione per i viaggi d'istruzione vagliano le proposte e redigono un piano generale da approvare dal Collegio dei Docenti. 4. La Commissione viaggi di istruzione, presieduta dal Dirigente Scolastico, ha il compito di: · compilare la lista delle agenzie da invitare alla gara, escludendo quelle che si dimostrino inadeguate o inadempienti; · indicare gli elementi e i criteri su cui effettuare la comparazione; · inviare le richieste dettagliate alle agenzie, fissando le modalità e il termine di invio delle offerte; · esaminare la documentazione; · valutare le offerte sulla base dei criteri prefissati; · individuare la/e ditta/e aggiudicataria. Si precisa che non saranno prese in



considerazione dalla Commissione: · le proposte pervenute dopo il termine previsto; · le variazioni successive alle delibere degli organi collegiali. 5. Sulla base dei risultati dell'istruttoria svolta dalla Commissione viaggi di istruzione, il Consiglio di Istituto delibera, in base ai criteri di competenza, l'effettuazione dei viaggi e le agenzie cui affidarne l'organizzazione. Il Consiglio delibera, se approvato, anche l'eventuale contributo a carico. In seguito, sarà cura della Commissione e della Segreteria tenere i rapporti con la/e agenzia/e per l'iter di fornitura del servizio e dei pagamenti secondo le normali procedure. Tutti gli atti amministrativi relativi ai viaggi devono essere improntati alla piena trasparenza e i docenti, gli studenti e le famiglie hanno il diritto di prenderne visione in ogni momento.

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DELLE AGENZIE DI VIAGGIO La Commissione per le visite d'istruzione, in accordo con la segreteria che svolgerà le pratiche, curerà la realizzazione del viaggio, definendo il costo complessivo dello stesso: 1. acquisirà i preventivi dalle ditte di trasporto o dalle agenzie di viaggio riguardanti pacchetti tutto compreso; ove questo non fosse possibile e conveniente, costruirà il pacchetto acquisendo i preventivi da agenzie di trasporto, comparando i preventivi pervenuti e assegnando la fornitura; 2. i docenti promotori delle visite cureranno, su indicazione della Commissione, le comunicazioni alle famiglie, specificando il costo pro-capite e il programma dettagliato del viaggio. Ai sensi della C.M. 291/92. "è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei per documentarsi ed orientarsi sul contenuto dei viaggi al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento".

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE PER L'A.S. 2022/23 La Dirigenza, con la Commissione visite d'istruzione, viste le restrizioni degli ultimi due anni; visto il conflitto russo-ucraino, visto l'attuale aumento dei contagi da SARS-CoV-2; visto l'aumento del costo della vita; ha proposto alla Giunta Esecutiva che, per l'anno scolastico in corso, le uniche classi autorizzate alle uscite di più giorni siano le classi quarte e quinte. Inoltre, si auspicano proposte di viaggio effettuabili solo sul territorio italiano. L'integrazione al Regolamento è stata discussa e approvata dalla Giunta Esecutiva il 4 novembre 2022.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-

Destinatari

Classi aperte parallele



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza della socialità anche nelle pratiche operative;
consapevolezza del valore dell'autoproduzione e dell'autoconsumo;
consapevolezza del valore del lavoro
conoscenze e competenze botaniche;
competenze espositive;
imparare a imparare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'orto didattico, organizzato nella sede di Appiano Gentile, prevede la sperimentazione di attività di orticoltura, nello spazio esterno del plesso, da parte di alcuni alunni con disabilità. Il percorso prevede la realizzazione di un gioco di carte (memory) con la riproduzione delle piante coltivate, la presentazione del progetto da parte degli studenti coinvolti alle classi della sede e l'organizzazione di una caccia al tesoro sul tema della natura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Servizi commerciali per il turismo sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

conoscenza delle tradizioni enogastronomiche locali;
conoscenza delle ricchezze naturali del territorio;
conoscenza delle piccole imprese locali e del loro potenziale;
conoscenza delle strutture ricettive sul territorio;
competenze organizzative, amministrative e operative;
capacità di collaborare con gli enti locali;
competenze nell'ambito della produzione sostenibile;
consapevolezza dell'impatto dei servizi e del turismo sulla biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'istituto sta lavorando per avviare, nell'a.s. 2024/2025, un indirizzo di Servizi commerciali per il turismo sostenibile per formare operatori del settore che siano in grado di valorizzare il patrimonio culturale, sociale e naturale del territorio, collaborando con le realtà locali, per trasformare l'impatto del turismo in una occasione per ripensare il rapporto tra individuo e ambiente anche nell'ottica di una nuova economia sociale e intergenerazionale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null

● ECCOsportello

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

conoscenza dell'Economia Circolare,
conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030;
sviluppo di comportamenti ecosostenibili;
competenze di cittadinanza attiva;
capacità organizzative;
consapevolezza del valore della solidarietà e di comportamenti condivisi;



sviluppo di buone pratiche;
conoscenza dell'impatto delle attività umane sull'ecosistema;
consapevolezza del valore di un consumo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, ideato da alcuni docenti durante il corso ECCO (Economie Circolari di Comunità) di Legambiente, patrocinato dal MIUR e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è presente da alcuni anni nel nostro istituto e prevede **la realizzazione di uno stand accessibile**



a tutti con materiali informativi sull'Economia Circolare, sull'Agenda 2030 e su iniziative e attività legate alla sostenibilità promosse dall'istituto: linee guida per una corretta raccolta differenziata, raccolta lattine, tappi di plastica e di sughero a sostegno di progetti di associazioni del territorio, raccolta generi alimentari e materiale di cancelleria per iniziative benefiche. ECCOspportello si occupa anche di formazione, con interventi di esperti su temi come lo sviluppo sostenibile, l'economia solidale e il consumo consapevole.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null

● Educazione finanziaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

sviluppo di comportamenti sostenibili;
conoscenza dell'economia circolare e degli obiettivi dell'Agenda 2030;



consapevolezza del legame tra economia e sostenibilità;
sviluppo di comportamenti che favoriscano il benessere individuale e collettivo;
consapevolezza del legame tra economia sociale e solidarietà;
conoscenza dei problemi legati allo sfruttamento del suolo e al cambiamento climatico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ambito delle attività di orientamento in uscita, l'Istituto propone incontri con docenti dell'università sul tema delle nuove professioni legate alla sostenibilità, all'economia circolare e alla mobilità sostenibile e organizza incontri con esperti del settore sull'economia circolare, sull'uso consapevole delle risorse economiche e su temi di cittadinanza attiva e



consapevole.

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null

● Educazione alla salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

consapevolezza del legame tra ambiente e salute;
conoscenza dei pericoli legati all'inquinamento e allo sfruttamento delle risorse;
sviluppo di comportamenti efficaci per il benessere individuale e collettivo;
prevenzione di comportamenti a rischio legati a varie forme di dipendenza,
capacità di riconoscere e prevenire comportamenti a rischio;
consapevolezza dell'importanza della vita in tutte le sue forme e manifestazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ambito delle attività integrative all'insegnamento dell'educazione civica, l'Istituto propone attività legate allo sviluppo del benessere individuale e collettivo, alla prevenzione e all'educazione alla salute con attività di formazione sulle malattie legate all'inquinamento, sulle dipendenze e sul consumo consapevole con l'intervento di specialisti del settore (medici, psicologi, operatori sociali)

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



- null

● Saper(e)consumare: economia finanziaria a portata di click

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Conoscenza di base del lessico economico-finanziario

consapevolezza dell'impiego delle proprie risorse economiche;

conoscenza prodotti che finanziano l'economia circolare e sostenibile (Environmental, social, governance - Esg);

capacità di compiere scelte sostenibili di pianificazione e di investimento attraverso gli strumenti della finanza etica;

competenze digitali;

capacità di tutelarsi come utenti della rete e di acquisire informazioni da fonti economico-finanziarie affidabili.

consapevolezza e autonomia nella gestione delle risorse con una ricaduta positiva nella sfera individuale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Economia finanziaria a portata di click, finanziato con la partecipazione al bando Saper(e)consumare, mira a sviluppare cultura finanziaria con percorsi formativi dedicati, per consentire a tutti di realizzare una maggior autonomia economica, di svolgere più consapevolmente un ruolo di progettazione nella propria vita personale e familiare e di far acquisire ai giovani la consapevolezza della necessità di compiere scelte sostenibili in ambito economico finanziario.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- bando Saper(e)consumare



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cloud first
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale docente e non docente

Risultati attesi: dematerializzazione amministrativa, semplificazione delle pratiche amministrative; interoperatività tra enti e territorio; razionalizzazione delle risorse e accessibilità.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione digitale: educazione all'uso del cellulare a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: classi prime e seconde.

Il progetto si propone di implementare l'uso del cellulare in classe come strumento di apprendimento e di inclusione secondo la metodologia BYOD (Bring



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Your Own Device). Esempi di utilizzo e di introduzione a una corretta alfabetizzazione digitale sono la somministrazione di questionari e quiz interattivi, la fruizione e la creazione di contenuti multimediali quando si lavora in gruppo (per es. con il metodo jigsaw-modalità di apprendimento cooperativo, attraverso la quale ogni studente ha una parte di conoscenza).

Risultati attesi: personalizzazione degli apprendimenti; uso delle applicazioni linguistiche per facilitare la comunicazione con gli studenti N.A.I. presenti nella scuola e con gli studenti che comunicano in C.A.A.; uso consapevole dei social e delle potenzialità dei device personali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Insegnare innovazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

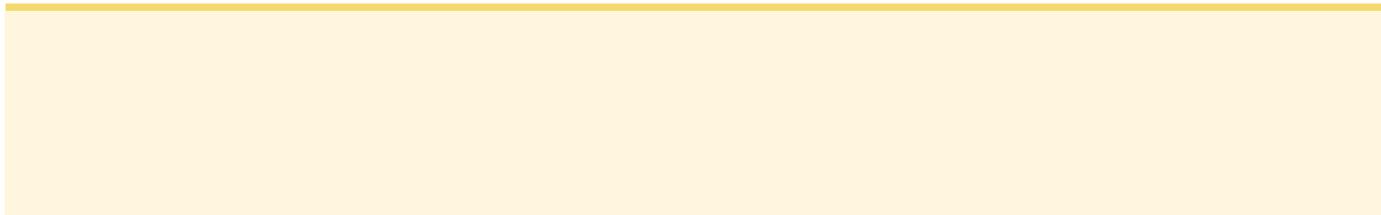
Destinatari: personale docente

Risultati attesi: rafforzare le competenze digitali integrate; sviluppare competenze di innovazione e di sperimentazione didattica; consolidare le capacità di utilizzo delle risorse digitali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

G.PESSINA - CORC010008

I.P.S. COMM. E TURIS. "G.PESSINA" - CORC01002A

Criteri di valutazione comuni

I docenti dell'Istituto utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti (rubriche di valutazione comuni per la stessa disciplina elaborate dai Dipartimenti) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Nella formulazione del voto delle singole prestazioni si tiene conto dei livelli raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze. A ciascuna Unità di Apprendimento viene attribuito un voto intero da 1 a 10.

I docenti utilizzano una rubrica di valutazione comune per definire il livello delle competenze chiave europee raggiunto dal singolo studente, che concorre nella definizione della proposta di voto intermedio e finale, nonché nella proposta di voto di comportamento formulata in sede di scrutinio dal Coordinatore della classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla normativa, il percorso di insegnamento/apprendimento di Educazione civica è sottoposto a valutazioni periodiche e finali. Al Docente coordinatore è affidato il compito di formulare la proposta di voto espresso in decimi, sulla base delle indicazioni degli altri docenti impegnati nell'insegnamento.

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale, il Coordinatore della classe formula una proposta di voto di comportamento per ciascun alunno, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e del livello di competenze chiave europee acquisite dallo studente.

Il voto viene attribuito allo studente dal C.d.C.

È assegnato il voto 10 agli alunni che hanno sempre rispettato i regolamenti scolastici, hanno mantenuto un comportamento esemplare in tutte le materie, hanno partecipato con impegno, interesse e proficuamente all'attività didattica e sono stati elementi di traino positivo della propria classe sia per quanto riguarda gli aspetti comportamentali sia nello studio.

È assegnato il voto 9 agli alunni che hanno sempre rispettato i regolamenti scolastici, hanno coscientemente mantenuto un comportamento corretto e hanno partecipato con impegno, con interesse e proficuamente all'attività didattica.

È assegnato il voto 8 agli alunni che, pur essendosi comportati in modo corretto, senza aver conseguito alcuna nota disciplinare sul Registro di classe, hanno partecipato in modo diligente anche se non propositivo all'attività didattica.

È assegnato il voto 7 agli alunni che, in conseguenza di mancanze disciplinari, sono stati oggetto di un numero molto limitato di note disciplinari (massimo 3) sul Registro di classe, relativamente a episodi non rilevanti e/o sono stati oggetto di reiterati richiami verbali, anche senza alcuna nota disciplinare sul Registro di classe; agli alunni che sono stati sanzionati per aver superato il numero dei ritardi previsti dal Regolamento d'Istituto.

È assegnato il voto 6 agli alunni che, in conseguenza di mancanze disciplinari, sono stati oggetto di più note disciplinari (almeno 4) sul Registro di classe; agli alunni che, in conseguenza di gravi mancanze disciplinari, sono stati oggetto della sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per periodi inferiori ai 15 giorni; agli alunni che si sono resi responsabili di assenze arbitrarie.

È assegnato il voto 5 agli alunni che, in conseguenza di mancanze disciplinari di eccezionale gravità, sono stati oggetto della sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non hanno dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel loro percorso di crescita e di maturazione.

Nelle classi terze, quarte e quinte, il voto di comportamento concorre con i voti disciplinari all'assegnazione del credito scolastico.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale dello studente emerge dal giudizio complessivo del Consiglio di Classe a componente docenti, espresso tenendo conto del profitto dello studente, risultante dalle prove di verifica effettuate nel corso dell'intero anno scolastico, e di altri elementi, quali il livello di competenze chiave europee raggiunto e i miglioramenti registrati nel corso dell'anno.

Allo scrutinio partecipano il Dirigente Scolastico e tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Per gli indirizzi di Istruzione Professionale Statale "Servizi commerciali" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", il Consiglio di classe accerta dapprima la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, sulla base dei criteri adottati dal Collegio dei Docenti.

Se lo studente ha frequentato meno del 75% del monte ore personalizzato e non ha diritto a deroga, l'anno scolastico non è valido. Ove ne ricorrano gli estremi, la mancata frequenza è segnalata all'autorità competente, il C.d.C. valuta l'opportunità di un eventuale ri-orientamento e non redige la certificazione delle competenze. In caso di re-iscrizione, anche d'ufficio, nello stesso Istituto, nell'anno scolastico successivo sarà redatto un nuovo Progetto formativo individuale (P.F.I.).

Se lo studente ha frequentato almeno il 75% del monte ore personalizzato o ha diritto alla deroga, il Consiglio di Classe valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, le competenze maturate, la motivazione e le attitudini. In seguito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:

1. Ammissione alla classe successiva: lo studente ha riportato valutazioni positive in tutte le discipline e ha maturato le competenze previste. Il P.F.I. viene confermato o modificato nel caso in cui necessiti di adeguamenti (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo o della volontà di conseguire anche la qualifica leFP, maturando crediti con lo strumento della personalizzazione).
2. Ammissione con carenze (classi prime): lo studente ha riportato valutazioni negative in un numero di discipline inferiore a 1/3 delle discipline del corso di studi e non ha maturato tutte le competenze previste.

Il C.d.C. ammette lo studente alla classe seconda e modifica il P.F.I., prevedendo attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui la partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate.

3. Sospensione dal giudizio (classi seconde, terze, quarte): lo studente ha riportato una valutazione negativa in un numero di discipline inferiore a 1/3 delle discipline del corso di studi e non ha maturato tutte le competenze previste.

Il C.d.C. sospende il giudizio prevedendo la partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi; al termine di tali attività lo studente viene sottoposto ad una nuova valutazione nelle discipline



oggetto di debito.

L'ammissione alla classe successiva avviene nel caso in cui lo studente riporti valutazioni positive nelle discipline oggetto di debito (o valutazioni positive e miglioramenti in una di esse). Nel caso in cui lo studente riporti una nuova valutazione negativa nelle discipline oggetto di debito, tale da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi al termine dell'anno successivo, neanche a seguito di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento, lo studente non è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

4. Non ammissione alla classe successiva: lo studente ha riportato valutazioni gravemente negative e deficit nelle competenze attese in un numero di discipline uguale o maggiore di 1/3 delle discipline del corso di studi, tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nell'anno successivo, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. e di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. Il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Al termine dello scrutinio finale delle classi quinte, nel rispetto della normativa vigente (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62), il C.d.C. delibera l'ammissione all'Esame di Stato per lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- 2) partecipazione alle prove predisposte dall'INVALSI, computer based, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica, Inglese;
- 3) svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- 4) votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso per mezzo di un giudizio



motivato iscritto a verbale, secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Alla fine del terzo, quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale (studenti ammessi alla classe successiva) o in sede di scrutinio integrativo (studenti sospesi in giudizio che vengono ammessi alla classe successiva al secondo scrutinio), vengono assegnati i punti di credito scolastico, che concorrono a determinare il punteggio dell'Esame di Stato.

L'assegnazione dei punti di credito scolastico avviene nel rispetto delle normative di legge e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Per individuare la fascia di punteggio si considera la media aritmetica dei voti, incluso il voto di comportamento.

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha individuato i seguenti criteri per assegnare il punteggio massimo o minimo all'interno di ogni fascia:

- punteggio minimo della fascia qualora la sufficienza in una disciplina risulti verbalizzata per voto di consiglio e qualora l'alunno sia promosso dopo sospensione dal giudizio;
- punteggio massimo della fascia nelle seguenti situazioni: assiduità della frequenza scolastica, interesse e partecipazione al dialogo educativo, esiti positivi dei P.C.T.O, interesse e partecipazione alle attività complementari e integrative (es. Open Day, Fiera Young, Orticolario), crediti formativi extrascolastici documentati.

Le tipologie di attività extrascolastiche ritenute significative dal Collegio Docenti dell'Istituto e che possono pertanto costituire credito formativo sono le seguenti:

- attività che abbiano rilevanza per la formazione umana, civile e sociale dello studente (D.M. 49/2000): attività artistiche, culturali, ricreative, formazione professionale, lavoro, ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione, sport;
- corsi di formazione coerenti con il progetto educativo dell'Istituto;
- conseguimento di certificazioni rilasciate da Enti esterni (es. certificazioni linguistiche, E.C.D.L.).

Criteri di valutazione degli studenti con B.E.S.

La valutazione degli studenti con disabilità è legata al tipo di Piano Educativo Individualizzato predisposto dal G.L.O. composto dai docenti dei consigli di classe, la famiglia e altri esperti esterni. Esistono due tipi di percorsi.

- 1) Percorso ordinario/personalizzato con facilitazioni didattiche e metodologiche, riduzione dei contenuti e personalizzazione degli obiettivi, con verifiche che possono presentare un ridotto



numero di esercizi o prevedere tempi più lunghi per lo svolgimento o eventuali verifiche equipollenti. Prevede il conseguimento del titolo.

2) Percorso differenziato, ispirato al progetto di vita con individualizzazione degli apprendimenti, non riconducibile alle indicazioni ministeriali, con verifiche non equipollenti. Prevede un attestato di competenze.

Il Consiglio di Classe, in sede di valutazione intermedia e finale, verifica i risultati complessivi ottenuti dall'alunno in relazione agli obiettivi prefissati nel P.E.I. e quindi valuta a quale livello questi siano stati raggiunti.

Gli obiettivi prefissati nel percorso ordinario o personalizzato corrispondono globalmente agli obiettivi didattici e formativi propri del corso di studi seguito.

In questo caso la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà accertate.

La valutazione tiene conto dell'impegno dimostrato, dei risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza e delle reali capacità dell'alunno.

L'Esame di Stato può essere svolto con prove uguali a quelle della classe o prevedere prove equipollenti. Quest'ultime sono prove utili per accertare se il candidato, pur nella diversità della situazione, sia in grado di raggiungere la soglia di competenza necessaria per il conseguimento del titolo di studio.

Gli obiettivi prefissati nel percorso differenziato non sono riconducibili alle indicazioni ministeriali. Tuttavia, la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Il Consiglio di Classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del P.E.I. Tali alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art. 316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella, viene apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non alle indicazioni ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 15 comma 6 dell'O.M. 90 del 21/05/2001. Gli alunni, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, possono partecipare all'Esame di Stato svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di un attestato di crediti formativi (art. 17, comma 4, dell'O.M. n. 29/2001).

Diversamente la valutazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) e con certificazione di altra natura (ad esempio: A.D.H.D., Funzionamento Cognitivo Limite, Disturbo Ossessivo Compulsivo...) fa riferimento ai criteri stabiliti dal Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), che è predisposto dai componenti del Consiglio di Classe. Tale piano prevede il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e ha lo scopo di definire e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione più idonei.

Pertanto, la valutazione di questi alunni considera le specifiche situazioni soggettive. In particolare, i docenti prestano attenzione al processo più che al prodotto elaborato e utilizzano forme di verifica e



di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Nello svolgimento delle attività didattiche e nelle verifiche sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute più idonee; esse sono esplicitate nel Piano Didattico Personalizzato e calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Durante l'Esame di Stato, la Commissione tiene in considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi effettuati.

Nel caso degli studenti con cittadinanza straniera di recente arrivo in Italia e/o con difficoltà oggettive, i C.d.C. possono predisporre un P.D.P. attenendosi ai criteri di valutazione esplicitati nel documento.

Anche nel caso di studenti con svantaggio socio-economico o altre situazioni di disagio, la valutazione fa riferimento ai criteri stabiliti dal Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

G.PESSINA - CORC010008

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla normativa, il percorso di insegnamento/apprendimento di Educazione civica è sottoposto a valutazione intermedia e finale. Al Docente coordinatore è affidato il compito di formulare la proposta di voto espresso in decimi, sulla base delle indicazioni degli altri docenti impegnati nell'insegnamento. In allegato i criteri di valutazione definiti a livello collegiale.

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione civica.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola favorisce la didattica inclusiva e personalizzata.

Gli alunni con disabilità vengono coinvolti in tutte le attività previste per la classe (P.C.T.O., uscite didattiche, partecipazione a progetti), adeguandole alle loro potenzialità. La scuola attiva progetti ponte per l'orientamento con le scuole secondarie di I grado e, per gli alunni che seguono un P.E.I. differenziato, elabora progetti di vita e P.C.T.O mirati.

Le attività di inclusione vengono progettate annualmente dal G.L.I.

I Consigli di Classe utilizzano una didattica flessibile che prevede adeguamenti metodologici in base ai bisogni educativi degli allievi. In collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari, i docenti elaborano collegialmente nel G.L.O. i Piani Educativi Individualizzati. Nei consigli di classe vengono redatti i Piani Didattici Personalizzati per le altre tipologie di allievi con B.E.S. Tali piani sono verificati e aggiornati nel corso dell'anno.

Nell'Istituto sono attivi sportelli di sostegno allo studio destinati agli studenti con B.E.S., che hanno favorito il loro successo formativo.

La scuola effettua l'accoglienza e la rilevazione del livello linguistico degli studenti stranieri di recente immigrazione e organizza corsi di prima alfabetizzazione e di supporto nello studio, organizza attività interculturali.

A partire dall'a.s. 2015/16, gli interventi di sostegno destinati agli studenti con cittadinanza straniera sono stati ampliati.

Una buona parte delle ore di potenziamento è destinata al supporto in itinere degli alunni in difficoltà, con una ricaduta positiva sui risultati scolastici.

La scuola effettua il monitoraggio sistematico dei risultati scolastici degli studenti con B.E.S. e degli studenti con cittadinanza straniera. L'efficacia degli interventi rivolti agli studenti con B.E.S emerge dal successo scolastico degli alunni con disabilità/D.S.A. e dal miglioramento



dei risultati degli studenti con cittadinanza straniera.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Funzioni strumentali per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel G.L.O. i docenti elaborano collegialmente i piani educativi individualizzati per gli alunni con disabilità. Nei piani individualizzati vengono definiti gli obiettivi, le strategie didattiche e le modalità di verifica. I piani predisposti vengono monitorati alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico. I percorsi didattici per gli studenti con disabilità prevedono, a seconda dei bisogni dello studente, una programmazione ordinaria/personalizzata o una differenziata. Le azioni didattico-educative destinate agli studenti che seguono una programmazione differenziata hanno la finalità primaria di sviluppare l'autonomia dell'allievo e di favorirne l'integrazione sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il P.E.I. viene redatto e approvato all'interno del G.L.O., composto da docenti del Consiglio di classe, famiglie, specialisti U.O.N.P.I.A. o enti accreditati, educatori, altre figure esterne, alunni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia interviene attivamente nella definizione del P.E.I. e del progetto di vita dello studente. Alcuni suoi rappresentanti sono presenti nel G.L.I. e nel Consiglio d'Istituto e partecipano alla elaborazione del piano d'inclusione. La famiglia partecipa in diversi momenti dell'anno scolastico ad incontri con i docenti, è coinvolta nei processi di valutazione dell'offerta formativa, è invitata a supportare le iniziative didattiche e a partecipare agli incontri di formazione e informazione che la scuola propone.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Registro elettronico, colloqui periodici

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
-----------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
-----------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------------------	------------------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe, nel G.L.O. e negli incontri del G.L.I. sono state stabilite le strategie per una valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie tengono conto della situazione di partenza dello studente, del livello di conoscenze e abilità precedente all'intervento didattico, del suo stile di apprendimento, delle caratteristiche della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, delle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Pertanto, nel momento della valutazione si considerano i risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento attraverso i piani didattici adottati (P.E.I. o P.D.P.). Per gli alunni con disabilità che seguono una programmazione ordinaria/personalizzata si valutano i livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata, il Consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti dall'1 al 10 relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non alle indicazioni nazionali. Tali voti hanno, pertanto, valore solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. Gli alunni medesimi, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, possono partecipare all'Esame di Stato (O.M. 26/07) svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo



al rilascio di un attestato di crediti formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'Istituto è presente un progetto continuità rivolto agli studenti con disabilità che consiste nel facilitare il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro. Le attività prevedono colloqui preliminari con il docente di sostegno della scuola di provenienza, con i genitori e con gli operatori sociosanitari, eventuale attivazione di mini- stage allo scopo di raccogliere informazioni necessarie per predisporre un adeguato ed efficace inserimento nelle classi dell'Istituto. Per gli studenti con disabilità vengono proposti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) che valorizzano le loro capacità, anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

L'insegnante di sostegno prepara e supporta lo studente nell'attività svolgendo azioni di orientamento propedeutico e di monitoraggio dell'esperienza, attivando frequenti contatti con i tutor delle aziende. Per gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata, a partire dalla classe terza, è attivo un progetto che integra il percorso scolastico con un orientamento graduale di tipo sociale ed occupazionale. Tale progetto prevede anche l'inserimento in centri protetti e offre l'opportunità di sperimentare ambienti differenti, attraverso un'esperienza di autonomia e di lavoro strutturata. Dal corrente anno scolastico, è attivo il progetto Placement plus, per orientare e accompagnare gli studenti con disabilità all'inserimento lavorativo, favorendo così la transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.



Piano per la didattica digitale integrata

Nell'Istituto si osservano le indicazioni contenute nel Vademecum inviato alle scuole dal Ministero dell'Istruzione ("Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022-2023").

In tutte le aule e in tutti gli uffici sono in funzione sanificatori dell'aria. Al cambio dell'ora e durante gli intervalli, le aule vengono aerate; le finestre vengono comunque tenute parzialmente aperte anche durante le ore di lezione.

A seguito dell'aumento dei casi COVID, registrato nel mese di novembre, la D.S. ha invitato personale e studenti ad indossare la mascherina FFP2 durante la permanenza nei locali della scuola.

In seguito all'identificazione di un caso di positività nella comunità scolastica, il rientro a scuola avviene solo con tampone negativo. I referenti COVID dell'Istituto e la D.S. dispongono le misure da adottare da parte dei contatti stretti del caso accertato, secondo il protocollo definito dall'Azienda sanitaria territoriale, sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute (autosorveglianza, mascherina FFP2).

La D.D.I. è concessa, come da delibera del Collegio dei docenti, agli studenti che, per gravi motivi di salute, dovessero assentarsi dalle lezioni per più di trenta giorni.

Nel caso in cui, nei prossimi mesi, le condizioni epidemiologiche dovessero rendere necessaria la riduzione della percentuale di studenti che frequentano le lezioni in presenza, si procederà come nell'a.s. 2020/21, alternando settimanalmente la didattica a distanza e la didattica in presenza per le varie classi, nel rispetto della capienza massima quotidiana definita a livello locale, regionale o nazionale.

Allegati:

MI_Vademecum COVID AS 22-23.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore del D.S.: prof.ssa D. Porrini.
Secondo collaboratore del D.S.: prof. L. Scialdone. Funzioni del primo collaboratore del D.S.: Coopera con il D.S. per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza; supportare il Dirigente Scolastico nella gestione complessiva della sede scolastica; controllare il regolare funzionamento delle attività didattiche; vigilare sulla disciplina; organizzare la calendarizzazione degli scrutini, dei consigli di classe e degli incontri con le famiglie; valutare le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico; supportare la commissione per la formazione classi; supportare l'applicazione del Protocollo anti-Covid; supportare il Dirigente nella elaborazione delle norme regolamentari della didattica

2



digitale integrata in caso di chiusura della scuola per epidemia; collaborare con il Dirigente nella predisposizione di circolari e di ordini di servizio; supportare il Dirigente nella comunicazione tra scuola e famiglie; fungere da referente per gli esami di stato e di idoneità; gestire i permessi di entrata, quelli di uscita e verificare le relative giustificazioni degli studenti; incaricato trattamento dati ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e art. 13 GDPR Regolamento UE n. 2016/679. Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione del D.S., è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e Ata, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.; corrispondenza con l'U.S.T., con l'amministrazione provinciale, comunale e con altri enti o associazioni; rilascio dei libretti delle giustificazioni; documenti di valutazione degli alunni; richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi. In ogni caso viene esclusa la firma per tutti gli atti contabili. Funzioni del secondo collaboratore: Cooperare con il D.S. per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di



funzionamento della scuola; controllare il regolare funzionamento delle attività didattiche; controllare la disciplina; gestire l'orario e provvedere alla sostituzione dei docenti assenti utilizzando docenti disponibili; tenere i rapporti con l'U.S.T. in relazione all'organico dei docenti; supportare il Dirigente nella valutazione delle necessità didattiche; raccogliere e valutare adesioni ad iniziative generali in collaborazione con i Consigli di classe; collaborare con i referenti delle sedi staccate al fine di favorire la coesione dello staff del Dirigente; supportare il Dirigente per la sede di Via Milano sulla gestione dell'emergenza COVID 19, per la comunicazione con le famiglie e l'attuazione dei Protocolli di sicurezza; svolgere funzioni organizzative in assenza del Dirigente e del primo collaboratore; incaricato trattamento dati ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e art. 13 GDPR Regolamento UE n. 2016/679.

Funzione strumentale

Area 1: Gestione documentazione del Piano Triennale dell'offerta formativa prof.ssa M. L. Cairoli
Area 2 : Coordinamento delle attività di sostegno per l'integrazione degli studenti con disabilità e altri bisogni educativi speciali prof.ssa M. Del Conte (sede centrale e succursale di via Scalabrini) e prof.ssa G. Gulfo (sede associata di Appiano Gentile)
Area 3: 10
Interventi e servizi per gli studenti:
problematiche socio-sanitarie e prevenzione prof.ssa B. Tettamanti (sede centrale), prof.ssa S. Bimbati (succursale di via Scalabrini), prof.ssa C. Cavallin (sede associata di Appiano Gentile)
Area 4: Orientamento in entrata prof. S. Previtiera
Area 5: Orientamento in uscita prof.ssa O.



Capobianco, prof.ssa S. Diani Area 6: Alunni stranieri prof. L. Ganino. Compiti della funzione strumentale 1: verificare la congruenza delle attività progettate nell'ambito di Indirizzo e di Dipartimento con il P.T.O.F.; coordinare l'attività della Commissione P.T.O.F. relativamente al controllo, modifica ed integrazione del P.T.O.F. e collaborare con commissioni, indirizzi, dipartimenti, consigli di classe e gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricoli (flessibilità, attività integrative facoltative, attività integrate scuola-lavoro, corsi di formazione integrata ...); attivare insieme al nucleo interno di valutazione un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano; individuare e predisporre modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del P.T.O.F.; operare in sinergia con le altre FF.SS., i referenti e i responsabili delle commissioni; monitorare le scelte del P.T.O.F. e proporre correzioni, ampliamenti, miglioramenti. Compiti della funzione strumentale 2: cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (B.E.S.) e disturbi di apprendimento (D.S.A.), dei nuovi insegnanti di sostegno; concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il D.S.G.A. per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; collabora con il Gruppo di lavoro sull'inclusione; diffonde la cultura dell'inclusione; comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e D.S.A.; rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di



aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e D.S.A.; suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; prende contatto con Enti e strutture esterne; svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. Compiti della funzione strumentale 3: partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali; rapportarsi con i competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture; intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria; organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli; interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento; individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana; utilizzare metodi e strumenti di



valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse; analisi dei bisogni formativi degli alunni; ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni. Compiti della funzione strumentale 4: predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso, finalizzato a rafforzare i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie; realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo; organizzazione e realizzazione di Open-day; partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino nell'ottica della continuità in verticale; attivazione di uno sportello informativo; collaborazione con la F.S. area 1 per la pubblicizzazione del P.T.O.F. Compiti della funzione strumentale 5: garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile; espletare delle attività di carattere extra-curriculare, dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come pre-requisiti essenziali) relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università; favorire una scelta consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni, facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università e al mondo del lavoro valutando quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale.



L'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro deve essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti di esperienze pratiche e di tirocinio. I percorsi di alternanza prevedono attività di stage, di tirocinio e di didattica in azienda. Compiti della funzione strumentale 6: gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli alunni di recente immigrazione; propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana; collabora con il D.S. e il D.S.G.A. per la programmazione di attività specifiche; promuove il confronto ed il dialogo assumendo la diversità come valore aggiunto; costruisce strumenti idonei che favoriscano uniformità di situazioni e bisogni; si confronta con le famiglie e i servizi pubblici o privati coinvolti.

Capodipartimento

Asse dei linguaggi: prof.ssa C. Clerici Lettere e Storia: prof.ssa C. Clerici Inglese: prof.ssa A. Iorio Tedesco: prof. A. Martini Spagnolo: prof.ssa E. Gariano Asse storico-sociale: prof. R. De Leo Geografia: prof. L. Mainetti Discipline giuridico-economiche: prof.ssa O. Capobianco I.R.C.: prof. L. Della Sale Asse matematico: prof.ssa C. Paffi Asse scientifico-tecnologico e professionale: prof. A. Mormile (Servizi Commerciali), prof. G. Puzzo (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale) T.P.S.C. prof. A. Mormile Informatica: prof. A. La Piscopia Psicologia e Tecniche di Comunicazione: prof. S. Previtiera Igiene e Cultura medico-sanitaria: prof.ssa D. Vergani Scienze integrate: prof.ssa B. Tettamanti Scienze motorie e

19



sportive: prof.ssa I. Favuzzi Metodologie operative: prof.ssa P. Attardo Sostegno: prof.ssa M. Del Conte, prof.ssa G. Gulfo Alla funzione di coordinatore del Dipartimento disciplinare sono assegnati i seguenti compiti: definire le competenze conformi agli assi culturali; presiedere il Dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; raccogliere e analizzare le necessità didattiche, formative e di aggiornamento; predisporre materiale didattico (prove di verifica, unità di apprendimento, ecc.).

Responsabile di plesso	Responsabili Succursale Via Scalabrini - Camerlata: prof. A. Arbia, prof.ssa T. Manno Responsabili Sede Associata Appiano Gentile: prof.ssa F. Baldo, prof.ssa I. Conforti Funzioni: rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali in collaborazione con i coordinatori di classe; disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe; accogliere e accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune in visita nella sede; avisare la segreteria circa il cambio entrata/uscita degli alunni in occasione di scioperi/assemblee sindacali previo accordo con il Dirigente Scolastico; essere punto di	4
------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



riferimento nella sede per iniziative didattico-educative degli Enti Locali; segnalare eventuali situazioni di rischio; giustificare assenze e ritardi degli alunni e provvedere alla relativa riammissione in classe; sostituire docenti assenti utilizzando docenti disponibili; curare la diffusione di circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nella sede e controllare tempestivamente le firme per presa visione; raccogliere richieste relative ai materiali, ai sussidi e alle attrezzature necessarie; programmare le attività extracurricolari; controllare scadenze di presentazione di relazioni, domande ecc; essere referente per la gestione dell'emergenza COVID-19; incaricato trattamento dati ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e art. 13 GDPR Regolamento UE n. 2016/679.

Coordinatore
dell'educazione civica

Prof.ssa O. Capobianco, prof.ssa S. Diani
Funzioni: coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il P.T.O.F.; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i

2



	<p>rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.</p>	
Coordinatore attività ASL	<p>Prof.ssa C. Clerici, prof. M. Grignani, prof.ssa T. Manno Funzioni dei coordinatori: organizzare le attività propedeutiche agli stage in aziende e strutture; contattare aziende e strutture disponibili a ospitare gli stage; individuare, per i vari indirizzi, i periodi in cui svolgere il tirocinio; predisporre la modulistica di accompagnamento; mantenere i contatti con i tutor interni delle varie strutture; rendicontare le ore di tirocinio svolte da inserire nella piattaforma dedicata.</p>	3
Amministratore di rete	<p>Assistente tecnico F. Sorce Funzioni: gestire i dispositivi di trattamento e i software di sistema; gestire i server delle tre sedi; gestire le credenziali per l'accesso alla piattaforma MT e al sito d'Istituto; gestire il sistema di copia dei dati e gli archivi digitali; adottare soluzioni tecniche adeguate per la protezione dei dati sensibili.</p>	1
Commissione elettorale	<p>Prof. V. Adornato, prof.ssa C. Clerici, prof.ssa A. Scalise Funzioni: gestire le elezioni per il rinnovo delle componenti degli organi collegiali (Consiglio di classe, Consiglio di Istituto); preparare gli elenchi dei votanti; raccogliere le candidature; predisporre le schede elettorali; presiedere i seggi elettorali; curare lo spoglio delle schede per l'individuazione dei candidati eletti; predisporre gli elenchi dei candidati eletti</p>	3



da affiggere all'Albo d'Istituto.

Comitato di valutazione dei docenti	D.S. prof.ssa N. Calzolaio, prof.ssa A. Bernasconi, prof.ssa P. Bianchi, prof.ssa M. Castelli Funzioni: il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al Dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente; valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico; esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del Dirigente scolastico.	4
-------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Referente tecnico I.e.F.P.	Prof.ssa T. Manno Funzioni: il referente tecnico per i percorsi di formazione e istruzione professionale mantiene i contatti con la Regione per la gestione della piattaforma; cura l'inserimento degli studenti in piattaforma, verificando l'allineamento con il SIDI; gestisce le sessioni d'esame; aggiorna di anno in anno la composizione delle classi con l'inserimento di nuovi studenti.	1
----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Nucleo interno di valutazione	D.S. prof.ssa N. Calzolaio, prof.ssa F. Baldo, prof.ssa M. L. Cairoli, prof.ssa M. Del Conte, prof. L. Ganino, prof.ssa T. Manno, prof.ssa D. Porrini, prof.ssa E. Proserpio Compiti: Individuare le opportunità e i vincoli derivanti dalle caratteristiche della popolazione studentesca, dal territorio in cui la scuola opera, dalle risorse a disposizione. Individuare i punti di forza e di debolezza confrontando gli esiti degli studenti con quelli degli alunni di scuole con E.S.C.S. simile, della Regione, del territorio e nazionali. Analizzare i livelli di gradimento dell'utenza	8
-------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



individuando positività e criticità. Individuare i punti di forza e di debolezza nelle pratiche educativo-didattiche e gestionali- organizzative, anche in seguito al confronto con le pratiche in essere nelle scuole regionali, territoriali e nazionali. Individuare le priorità e i traguardi da raggiungere. Proporre strategie volte a superare le criticità individuate, da inserire nel Piano di miglioramento della scuola.

Referente analisi dati e R.A.V.

Prof.ssa M. L. Cairoli
Compiti del referente:
promuove la cultura dell'autovalutazione di Istituto; monitora e aggiorna periodicamente il R.A.V.; acquisisce i dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale docente; monitora la Customer Satisfaction; promuove iniziative di formazione; diffonde la cultura e la condivisione dei risultati; individua i punti di forza e i punti di debolezza dell'azione educativa.

1

Referente INVALSI

Prof. L. Scialdone
Al referente per l'organizzazione, gestione e valutazione delle Prove INVALSI sono assegnati i seguenti compiti: cura di tutte le operazioni relative ai rapporti con l'INVALSI; controllo e aggiornamento dei dati in possesso dell'INVALSI; rapporti con l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti inerenti al compito; coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove; informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione delle prove; analisi dei risultati; preparazione di relazioni e schemi sui risultati; relazione al Collegio Docenti in merito ai risultati; individuazione dei punti di forza e di debolezza; proposte per migliorare gli esiti degli studenti; partecipazione a corsi di formazione indetti

1



	dall'INVALSI; organizzazione di giornate per la simulazione delle prove.	
Gruppo di lavoro INVALSI	Prof.ssa F. Baldo, prof.ssa T. Manno Collaborano con il referente INVALSI prof. L. Scialdone nell'organizzazione, gestione e valutazione delle prove INVALSI.	2
Referente G.L.I.	D.S. prof.ssa N. Calzolaio, prof.ssa M. Del Conte, prof.ssa G. Gulfo. Funzioni: confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento con gli esperti sul territorio e raccordo con l'UST.	3
Referente alunni con B.E.S.	Prof.ssa C. Monti Funzioni: curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, A.T.S., UONPIA, Associazioni, ecc...); supportare per l'individuazione di casi di alunni con B.E.S.; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale dello studente; fornire supporto e assistenza ai docenti nella compilazione dei P.D.P.	1
Gestione orario docenti	Prof. L. Scialdone Funzioni: predisporre l'orario provvisorio e l'orario definitivo dei docenti e delle classi, con particolare attenzione all'uso di laboratori e palestre nei tre plessi.	1
Commissione formazione classi	Prof.ssa F. Baldo, prof.ssa M. Del Conte, prof.ssa G. Gulfo, prof.ssa T. Manno, prof.ssa D. Porrini. La formazione delle classi e il numero di alunni per classe sono questioni disciplinate dal DPR 81/09*, che stabilisce un numero massimo di alunni totali laddove vi siano, in classe, bambini/ragazzi con disabilità, numero che non	5



deve superare i 20 alunni, con possibili deroghe fino al 10%. Criteri per la formazione delle classi deliberati dal Collegio dei Docenti: 1. omogeneità tra classi ed equi eterogeneità al proprio interno, per formare classi equivalenti; 2. equilibrata distribuzione degli alunni in relazione alla valutazione conseguita al termine del corso di studi precedente; 3. equilibrata distribuzione di alunni con B.E.S. e con D.S.A.; 4. numero massimo di 22 alunni per classe con 1 alunno con disabilità grave o con 2 alunni con disabilità lieve (in caso di esuberi, si procederà per estrazione); 5. equilibrata distribuzione di alunni stranieri; 6. equilibrata distribuzione di alunni che si avvalgono dell'I.R.C.; 7. capienza delle aule. In caso di esuberi avranno la precedenza gli alunni ripetenti del nostro istituto; gli alunni che già hanno un fratello o una sorella nel nostro istituto; gli alunni che abitano più vicino alla scuola, con la precisazione che, a parità di distanza, si darà la precedenza agli allievi che non abitano nelle vicinanze di altra scuola con medesima offerta formativa. Esaurite tali preferenze, si ricorrerà al sorteggio. *Comma 2 art. 5 DPR 81/09: le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante



di sostegno, o da altro personale operante nella scuola. L'istituzione delle predette classi deve in ogni caso far conseguire le economie previste nei tempi e nelle misure di cui all'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Referente mobilità studentesca

Prof.ssa M. Pini Funzioni: supporta i CdC nella predisposizione dei documenti da inviare al tutor dello studente in mobilità; cura un protocollo condiviso con i CdC perché sia assicurato a ogni studente un trattamento omogeneo sia nel periodo trascorso all'estero sia al rientro; coordina i rapporti con le famiglie degli studenti all'estero; coordina il lavoro dei tutor all'interno dei CdC.

1

Responsabile corsi di preparazione per i test di ingresso universitari

Prof.ssa M. Piatti, prof.ssa D. Vergani Funzioni: individuare, con l'aiuto dei CdC, gli studenti che intendono iscriversi all'Università; organizzare corsi di potenziamento delle competenze nell'area scientifica (matematica, fisica, chimica, biologia); proporre simulazioni di test di ingresso universitari.

2

Referente curriculum verticale

Indirizzo Servizi commerciali: prof. A. Mormile
Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale: prof. G. Puzzo Funzioni: seguire una formazione specifica sul nuovo assetto degli Istituti professionali; individuare i nuclei tematici da sviluppare attraverso Uda trasversali nel corso dei cinque anni; coordinare i lavori del gruppo per il curriculum verticale, raccogliendo e organizzando i materiali prodotti nelle singole riunioni; relazionale al Collegio dei Docenti in merito allo stato dei lavori.

2



Referente formazione docenti

Prof.ssa I. Conforti Il Referente per la formazione dei docenti: svolge la funzione di referente delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente; raccoglie i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti per rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti; organizza, realizza e coordina le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti; raccoglie la documentazione attestante la partecipazione dei docenti alle unità formative; elabora proposte per potenziare l'offerta formativa.

1

Referente COVID

Prof.ssa I. Conforti, prof. L. De Simone, prof.ssa T. Manno Funzioni: monitorare e verificare i protocolli interni, nella segnalazione dei casi con sintomatologia, nell'attività di informazione/formazione al personale e alle famiglie, nel ricevere segnalazioni di soggetti contatti stretti di un caso di Covid positivo; collaborare con il Dirigente e con lo Staff organizzativo (Responsabili di plesso, RSPP) per il rispetto delle procedure previste nel Regolamento d'Istituto per la prevenzione e per il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; segnalare all'ATS nuovi casi all'interno dell'ISTITUTO; compilare il report settimanale sull'andamento dell'epidemia.

3

Referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

Prof. R. De Leo Compiti: promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche

1



	con eventuale affiancamento di genitori e studenti.	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	<p>R.S.P.P. interno: assistente tecnico P. Mazara R.S.P.P. esterno: ing. P. De Paola</p> <p>Funzioni: garantire la salute e la sicurezza all'interno delle sedi scolastiche, attraverso attività di vigilanza, formazione e informazione del personale; gestire i protocolli di sicurezza adottati; curare il coordinamento con autorità esterne di vigilanza, collaborando a eventuali ispezioni; individuare e valutare i fattori di rischio all'interno dell'ambiente scolastico; elaborare le misure di prevenzione e di protezione e verificare i sistemi di controllo e le strumentazioni di sicurezza installate nell'istituto; collaborare con il Dirigente Scolastico e con le altre figure che hanno incarichi di sicurezza a scuola, come il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), nonché con gli addetti alla gestione della emergenza; valutare e redigere, in collaborazione con il Dirigente, il Documento di valutazione dei rischi.</p>	2
Coordinatore del C.d.C.	<p>Funzioni: coordina il Consiglio di classe, in assenza del Dirigente Scolastico, sulla base dell'ordine del giorno e svolge funzione di verbalizzatore; segnala tempestivamente al referente COVID eventuali casi di assenze prolungate, quarantene, possibili contagi; predispone, insieme ai docenti titolari nella classe, la programmazione generale della classe, tenuto conto della situazione di partenza; coordina la stesura di eventuali P.D.P.; relaziona in merito all'andamento generale della classe; informa le famiglie e gli allievi sulle attività</p>	50



deliberate dal Consiglio di Classe; presiede le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; richiede la convocazione straordinaria del C.d.C. per interventi di natura didattico-educativa o disciplinare; valuta la situazione relativa ai debiti formativi e alle iniziative per il recupero; raccoglie la documentazione riguardante l'attribuzione dei crediti alla fine dell'anno scolastico; consegna agli studenti e riconsegna in segreteria le comunicazioni varie e i documenti di valutazione quadrimestrali; controlla la buona tenuta del registro elettronico, in particolare per quanto riguarda le assenze, i ritardi e le giustificazioni; segnala al Dirigente Scolastico o al collaboratore vicario le situazioni problematiche sia relative alla frequenza che al rendimento scolastico; è referente di classe per i P.C.T.O.; coordina, per le classi finali, la stesura del documento del 15 maggio; è incaricato del trattamento dati ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 30/06/03 n. 196 ed art. 13 G.D.P.R. Regolamento U.E. n. 279/2016. Elenco coordinatori dei C.d.C. A.S. 2022/23: Sede centrale: 1A Proserpio Elisa 1E Scaglione Vincenza 1J Montalbano Diana 1K Barbarotto Cristina 2A Mainetti Luca 2E Rinaldi Paola 2J Morici Vincenzo 2K Frandi Eleonora 3A Iorio Adriana 3E Gariano Elvira 4A Gaglio Silvia 4E Previtiera Silvio 4F De Siervi Arianna 3J Leoni Simona 3K Porro Monica 5A Monti Cinzia 5E Vergani Daniela 5F Paffi Cristiana Succursale di via Scalabrini: 1B Bottrighi 1C Attardo Paola 1D Grignani Massimiliano 2B Favuzzi Irene 2C Corbella Rosanna 2D Bimbati Sabrina 3B Rega Cira 3C Cancellieri Gloria 3D Ferro Stefania 4B



Volonterio Willy 4C Iania Maria Rosaria 4D
Giudici Licia 5B Andriella Katia 5C Pimazzoni
Daniela 5D Rossin Rita 4J Mormile Andrea 4K
Bridi Alessandra Sede associata di Appiano
Gentile: 1 M Perrone Sara 1 N Favasuli Vittoria 1
R Bertipaglia Giuliana 2 M Colletti Pasquale 2 N
Falconi Giulia 3 R Broggi Isabella 3 M Forlanelli
Loredana 3 Q Gattor Annunziata 3 N Martini
Adelchi 4 H Clerici Cecilia 4 M Tortoriello Cristina
4 R Pini Monica 5 H Pellegrino Maria 5 M Focà
Felicia 5 O Coppola Giovanna

Animatore digitale	Prof.ssa E. Proserpio Funzioni: garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e con l'adozione di misure di sicurezza adeguate, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.	1
Comitato tecnico-scientifico	D.S. prof.ssa N. Calzolaio, Presidente del Consiglio di Istituto, professori O. Capobianco, S. Diani, T. Manno, D. Porrini, L. Scialdone Funzioni: favorire l'innovazione didattica anche attraverso l'utilizzo delle quote di autonomia; consolidare il rapporto con il mondo del lavoro; valutare l'attivazione di nuovi indirizzi per l'ampliamento dell'offerta formativa, individuando stakeholder e avviando collaborazioni con gli enti sul territorio.	7
Commissione visite d'istruzione	D.S. prof.ssa N. Calzolaio, D.S.G.A. dott.ssa S. Gulino, A.T. P. Mazara, professori I. Conforti, T. Manno, L. Scialdone. Funzioni: redigere un	6



regolamento per le uscite didattiche e per i viaggi di istruzione; valutare, anche sulla base della normativa vigente, le richieste di docenti e studenti e la coerenza rispetto agli obiettivi formativi; predisporre manifestazioni di interesse e bandi di gara; esaminare i preventivi pervenuti; curare l'informazione alle famiglie; valutare la qualità dei servizi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Esonero per referente di plesso e per organizzazione PCTO. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Supporto organizzativo alle funzioni strumentali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione	1
A026 - MATEMATICA	Esonero collaboratori Dirigente Scolastico e referenti di plesso; attività di potenziamento didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Supporto studenti con disabilità; supporto
animatore digitale
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Organizzazione PCTO; coordinamento
curriculum verticale per i servizi commerciali.
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Organizzazione attività di ampliamento
dell'offerta formativa; realizzazione e
organizzazione progetti proposti nell'ambito
delle reti scolastiche.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

3

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Organizzazione progetti per ampliamento
offerta formativa
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

A066 - TRATTAMENTO
TESTI, DATI ED
APPLICAZIONI.

Digitalizzazione biblioteca scolastica
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---------------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

INFORMATICA

- Progettazione

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Progetti per ampliamento dell'offerta formativa
Impiegato in attività di:

- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A. è la figura direttiva più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Come si può leggere nella Tabella A del C.C.N.L. 29/11/2007 il profilo del D.S.G.A. rientra nell'Area D del personale A.T.A. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D.Lgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale A.T.A. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al P.T.O.F. e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di Istituto con le R.S.U., adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la R.S.U.; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale A.T.A., organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra Dirigente e R.S.U., incarichi di natura



organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'Istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'Istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di Istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2) firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente all'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.

Ufficio protocollo

Protocollo informatico e segreteria digitale, trascrizione circolari D.S. e D.S.G.A., posta elettronica, rilevazione scioperi.

Ufficio acquisti

Gestione PCC, contratti di fornitura e servizi, anagrafe delle prestazioni, determine, gestione acquisti ed attività negoziale.

Ufficio per la didattica

Inserimento anagrafico e gestione alunni con software Axios, rilascio certificazioni registro elettronico, gestione libri di testo, Esami di idoneità, passerelle, Esami di Stato, elezioni organi collegiali, monitoraggi e statistiche.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale docente e ATA, predisposizione atti, carriera, contratti, graduatorie interne ed esterne, pratiche infortuni, controllo validità titoli, progressione economica e trattamento di quiescenza. La gestione avviene tramite mail e segreteria digitale anche se per certe pratiche è previsto ovviamente il rapporto interpersonale.

Ufficio contabilità

Liquidazione compensi, OIL, Irap e 770, fatturazione elettronica C/C/P, supporto per la predisposizione del bilancio, contrattazione. Per questo tipo di lavoro ci si avvale di strumenti informatici e del software Axios; si consulta poi il Sidi e il software dell'Agenzia delle Entrate.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80014420139

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80014420139

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutopessina.edu.it/portale/>

Segreteria digitale Axios

https://sportellodigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80014420139



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Junior Achievement

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per i servizi di connettività alla rete GARR

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola polo formazione ambito 12 (Istituto di Istruzione Superiore Da Vinci- Ripamonti)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete nazionale indirizzo socio- sanitario RE.NA.I.S.SAN.S

Azioni realizzate/da realizzare

- Riconoscimento del titolo di studio dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale a livello nazionale per l'ingresso nel mondo del lavoro in ambito sociale e sanitario



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzioni annuali per i P.C.T.O degli studenti**

Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Formazione in aula per la preparazione ai P.C.T.O.



Denominazione della rete: Rete di scuole per D.P.O.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: E.N.A.I.P.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Promozione pari opportunità e contrasto alla violenza contro le donne



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono la salute in Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione-aree di interesse

In linea con quanto previsto dalla normativa, il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'istituto. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le osservazioni desunte dal R.A.V. e dal Piano di Miglioramento. Attività di formazione previste: corsi di formazione organizzati dal M.I.U.R. (con particolare attenzione alla piattaforma Scuola Futura, istituita nell'ambito delle azioni del P.N.R.R., Missione Istruzione), dall'U.S.R. e dall'U.S.T.; corsi di formazione accreditati presso il Ministero organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce; interventi autonomamente progettati e realizzati ad eventuale supporto dei progetti d'Istituto previsti dal P.T.O.F. e da possibili emergenze formative segnalate dai singoli docenti attraverso la compilazione dell'apposito modulo pubblicato sul sito della scuola; percorsi di autoaggiornamento intrapresi dai singoli insegnanti; interventi predisposti dal datore di lavoro e correlati ad obblighi di legge. Aree di interesse: o Didattica e progettazione per competenze o Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento o Metodologie innovative per l'inclusione scolastica o Innovazione digitale per la didattica o Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità o Potenziamento delle competenze disciplinari, tenendo conto degli assi di appartenenza o Sicurezza, salute e privacy sui luoghi di lavoro.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	---

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti



Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi: incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore) laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore) momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore) formazione on-line (20 ore). Al termine dell'anno di formazione e prova il Dirigente Scolastico procede a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neo-assunto.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Insegnare sicuri

La responsabilità civile; bullismo e cyberbullismo; la responsabilità penale; privacy; doveri e responsabilità del personale scolastico; culpa in educando e culpa in vigilando; procedimento disciplinare; la responsabilità in ambito scolastico; infortuni nella scuola; somministrazione di farmaci nella scuola.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: P.C.T.O. studenti con disabilità

Corso organizzato dal M.I. sulla piattaforma S.O.F.I.A.

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità
------------------------------	-------------------------



del PNF docenti

Destinatari

Docenti di sostegno



Piano di formazione del personale ATA

Catalogazione, inventario e collaudo

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
-----------------------------------------	-----------------------------------------------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	----------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Ricostruzione di carriera - passweb per pensionamenti - piattaforma crediti

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Accoglienza e inclusione



Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Assistenza e supporto sussidi multimediali

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Passaggio segreterie a cloud

Descrizione dell'attività di formazione Passaggio segreterie a cloud

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Responsabilità su assistenza sanitaria

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Assicurazione Benacquista

DPO

Descrizione dell'attività di formazione Privacy - trasparenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A.GI.COM - dottor Corbellini

DPO

Descrizione dell'attività di formazione

Privacy e trasparenza

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A.GI.COM - dottor Corbellini

DPO

Descrizione dell'attività di formazione

Privacy e trasparenza

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

I bisogni formativi sono stati dettati dalla digitalizzazione delle segreterie, dalle concrete necessità dell'istituto che accoglie una alta percentuale di studenti con disabilità e dall'adeguamento alle vigenti disposizioni normative.